Giornale della Regione Piemonte
Piemonte News

Maltempo, protezione civile regionale all'opera



La aala operativa della Protezione civile della Regione Piemonte ha concluso alle ore 16 di mercoledì, 21 ottobre, le attività di monitoraggio avviate per seguire l'ondata di maltempo che ha interessato il territorio regionale tra il pomeriggio del 20 ottobre e la mattinata di oggi. La struttura ha coordinato gli enti locali e il sistema di protezione civile, ed i tecnici hanno verificato l'evoluzione dei corsi d'acqua e le segnalazioni provenienti dalle diverse province.

Nel corso della notte precipitazioni da moderate a forti hanno interessato l'intero Piemonte, con effetti più marcati nelle aree meridionali al confine con la Liguria. Le piogge hanno determinato l'aumento dei livelli idrometrici, soprattutto lungo il reticolo secondario.

segue a pag. 3

Con la partecipazione degli assessori Gallo e Riboldi e del sottosegretario Preioni, con la Provincia e sindaci

Sistema neve, un tavolo tecnico in Regione

Sul futuro delle stazioni sciistiche. Il presidente Cirio: «Vco centrale per la montagna piemontese»

Del futuro delle stazioni sciistiche del Verbano Cusio Ossola si è discusso in un incontro svoltosi martedì 20 ottobre al Grattacielo della Regione. Erano presenti il presidente della Regione Alberto Cirio, l'assessore al Sistema neve Marco Gallo, l'assessore Federico Riboldi, il sottosegretario alla Presidenza Alberto Preioni, il presidente di Finpiemonte Partecipazioni Francesco Zambon, il presidente della Provincia del Vco Giandomenico Albertella, i sindaci e i rappresentanti delle stazioni sciistiche del territorio. Dal confronto è emersa la piena condivisione sulla necessità di avviare un tavolo tecnico tra Regione Piemonte, Finpiemonte Partecipazioni e gli interlocutori locali.


L'incontro sul sistema neve si è svolto martredì 20 ottobre al Grattacielo Piemonte

Il tavolo approfondirà i fabbisogni del comparto e le specificità delle diverse stazioni, con l'obiettivo di individuare possibili modelli operativi e strategie di sviluppo per rafforzare nel tempo il sistema neve del Vco.

«*Il Verbano Cusio Ossola è centrale per il futuro della montagna piemontese, come dimostra il fatto che in questi anni la Regione ha assegnato a questo territorio solo per la neve oltre 15 milioni di euro: il suo patrimonio ambientale e turistico può tradursi in nuove opportunità di sviluppo per il territorio. Le stazioni esprimono vocazioni e caratteristiche proprie, profondamente legate ai paesaggi e alle comunità locali. Il tavolo tecnico ci consentirà di valorizzarne le specificità e di confrontarci con amministratori e operatori su modelli di collaborazione e gestione capaci di sostenere l'intero comparto*» ha dichiarato il presidente della Regione Alberto Cirio.

Nel corso dell'incontro è stato inoltre evidenziato l'impegno della Regione per gli investimenti sul territorio: oltre al milione di euro che ogni anno viene assegnato al territorio in virtù della Legge 2, è in programma un importante piano di investimenti che prevede già 15 milioni di euro per il Mottarone, di cui 5 regionali e 10 del ministero del Turismo, e altri 25 milioni di fondi nazionali per Macugnaga. La Regione intende inoltre replicare nella prossima programmazione 2028-2035 dei Fondi sviluppo e coesione Fsc la misura di sostegno al sistema neve, che ha avuto una dotazione complessiva di 50 milioni di euro per il Piemonte e che per il futuro la Regione punterà a incrementare raddoppiando le risorse disponibili.

«*All'incontro hanno partecipato i rappresentanti dei Comuni di Verbania, Stresa, Santa Maria Maggiore, Varzo, Antrona, Formazza, Baceno, Antrona e Macugnaga, a testimonianza di una volontà condivisa di affrontare una questione centrale per il sistema turistico e per lo sviluppo delle aree montane del Vco* - ha sottolineato Giandomenico Albertella, presidente della Provincia del Verbano Cusio Ossola -. *La convocazione di un tavolo tecnico rappresenta un risultato positivo, perché consente di avviare un percorso di lavoro condiviso sulle criticità esistenti e sulle possibili soluzioni, rappresenterà la sede in cui approfondire gli aspetti economici e gestionali degli impianti e valutare strumenti di collaborazione capaci di sostenere le stazioni, favorire gli investimenti e rafforzare le prospettive di sviluppo della montagna e del Lago. Il territorio ha dimostrato di saper fare squadra, mettendo attorno allo stesso tavolo amministratori e imprenditori, nella consapevolezza che soltanto attraverso una collaborazione concreta sarà possibile affrontare le sfide che attendono le nostre stazioni. Il prossimo passo sarà individuare formule di partenariato pubblico-privato e accordi territoriali che permettano di costruire progetti sostenibili, accedere alle opportunità di finanziamento previste dai bandi e programmare gli investimenti necessari. Come Provincia siamo pronti a fare la nostra parte, lavorando in sinergia con i Comuni, la Regione e il sistema imprenditoriale*».

Ospedale di Vercelli, via libera al blocco di emergenza-urgenza

Il ministero della Salute ha emanato il decreto di ammissione a finanziamento del nuovo Blocco di Emergenza-Urgenza dell'ospedale Sant'Andrea di Vercelli, il primo edificio funzionale del futuro nuovo ospedale cittadino.



«*Con questo decreto compiamo un altro passo decisivo verso la realizzazione del nuovo ospedale di Vercelli* – dichiarano il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e l'assessore alla Sanità Federico Riboldi –. *Dopo la conclusione positiva della Conferenza dei servizi e lo stanziamento delle risorse aggiuntive per arredi e attrezzature, arriva ora il via libera del ministero della Salute, che chiude l'iter ministeriale e ci permette di procedere con la gara d'appalto per l'affidamento della progettazione esecutiva e dei lavori. Gara che il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche, espletati tutti i passaggi tecnici necessari, prevede di indire già per l'inizio del 2027*».

Il decreto conferma il finanziamento complessivo di 63 milioni di euro, di cui circa 51 milioni a carico dello Stato e 12 milioni della Regione Piemonte. A queste risorse si aggiungono i 10,37 milioni di euro stanziati dalla Giunta regionale lo scorso 21 settembre per garantire la dotazione di arredi e attrezzature necessaria a rendere pienamente operativo il nuovo edificio.

Il via libera ministeriale arriva a meno di un mese dalla conclusione positiva della Conferenza dei servizi, che aveva approvato il progetto e perfezionato l'intesa tra gli enti coinvolti sotto il profilo urbanistico, edilizio e della localizzazione dell'opera.

«*È un risultato importante* – proseguono il presidente Cirio e l'assessore Riboldi -, *frutto del lavoro portato avanti dalla Regione insieme all'Asl di Vercelli e a tutti i soggetti coinvolti, che ci avvicina concretamente all'apertura dei cantieri. Il Blocco di Emergenza-Urgenza rappresenta il primo tassello del futuro Sant'Andrea, un investimento strategico per garantire ai cittadini strutture moderne, sicure e funzionali e migliorare le condizioni di lavoro dei professionisti sanitari. Continuiamo a portare avanti con determinazione il grande piano di edilizia sanitaria da quasi 5 miliardi di euro, con l'obiettivo di trasformare gli investimenti programmati in opere concrete al servizio dei piemontesi*».

Il nuovo Blocco di Emergenza-Urgenza, conosciuto anche come "Cubolotto", si svilupperà su cinque livelli e ospiterà il Pronto Soccorso, la Terapia Intensiva, le sale operatorie, la Centrale di Sterilizzazione e le strutture tecniche. L'edificio sarà integrato nel progetto complessivo del nuovo ospedale Sant'Andrea, secondo un'organizzazione degli spazi e dei percorsi pensata per migliorare la qualità dell'assistenza, la sicurezza e l'efficienza dei servizi sanitari.

REGIONE PIEMONTE
Giornale settimanale d'informazione della Giunta Regionale
N. 32 del 23 OTTOBRE 2026

Dalla Regione 3
Alessandria /Asti 8
Biella / Vercelli 9
Cuneo 10
Novara / Vco 13
Torino 14
Vi Segnaliamo 17



Domenica 25 ottobre si rivive la storia alla Palazzina di Caccia di Stupinigi con "Una giornata con la Regina: storia, musica & cioccolato"

(a pag. 15)

Piemonte News
Giornale della Regione Piemonte

Registrazione n. 16111 del 18 agosto 2025 Tribunale di Torino

Direttore Responsabile
Renato Dutto

Capo Redattore
Pasquale De Vita

Redazione
Alessandra Fassio
Lara Prato
Alessandra Quaglia
Eliana Cassarino

Servizi fotografici
Regione Piemonte
Agenzia Ansa

piemontenews@regione.piemonte.it

Dalla Regione

Sistema neve, un tavolo tecnico in Regione
Maltempo, protezione civile regionale all'opera
Ospedale di Vercelli, via libera al blocco di emergenza-urgenza
Ex Ilva, tavolo congiunto Piemonte-Liguria
L'assessore all'Ambiente Matteo Marnati: «Differenziata al 69,4%»
Il sottosegretario Alberto Preioni ha accolto una delegazione elvetica
Il Piemonte al Festival delle Regioni
Fabbriche Aperte Piemonte, nuovo successo di adesioni
Abitare sulla Luna, riflettori sul modulo Mph
Fondi per il Museo dell'arte orafa di Valenza ed il Santuario di Oropa
Violenza sulle donne, stanziati 890 mila euro
Autonomia differenziata, il Consiglio dei Ministri approva le intese con il Piemonte
Unioni di Comuni e continuità territoriale, adeguamento prorogato al 31 dicembre
Successo della Fiera del Marrone a Cuneo
Il Piemonte del Tartufo, comune per comune
Più risorse per la filiera del legno, 6,6 milioni di investimenti forestali
La nuotatrice Anita Gastaldi premiata al Grattacielo Piemonte

Alessandria / Asti



Ultima settimana della rassegna "Ottobre Alessandrino"
A Tortona la "Prevenzione è serena"
Servizio di controllo commestibilità dei funghi dell'Asl di Asti
Asti, convegno su Salvatore Ottolenghi all'UniAstiss

Biella / Vercelli

Al Lanificio Botto un fine settimana dedicato alle streghe
Sette parole per raccontare il Biellese
L'Independent Book Tour arriva a Vercelli con tre case editrici
"Il clown dal volto verde" in mostra all'Arca

Cuneo



Relazione di fine mandato del presidente della Provincia
Domenica 29 novembre le elezioni del Consiglio provinciale cuneese
Sicurezza stradale con l'Aci Cuneo
Safe Experience
Saluzzo, inaugurati i lavori all'ospedale
Alba, passo in avanti verso il Commissariato
Cuneo, il Comune intende riqualificare l'immobile di Cascina Vecchia
Madonna delle Grazie in mostra ad Alba
Scrittori: Bruno Murialdo a Castiglione Tinella e Alberto Pautassi a Racconigi
Al Teatro Politeama di Bra in scena "Signora Libertà"
Bra, al via un nuovo Gruppo di cammino

Novara / Vco

Al Broletto di Novara una serata di musica e letture
Novara ricorda i trucidati di piazza Martiri e piazza Cavour
Fuori di Zucca riempie Santa Maria Maggiore
Sagra MeleMiele a Baceno

Torino



Il corpo della città, nuova mostra di Palazzo Madama
La Basilica Mauriziana riapre dopo sette anni di chiusura
Al via i Concerti del Lingotto
Song Dong. Soul Out al Mao di Torino
Hyperballad, paesaggi sonori a Villa della Regina
Il viaggio di Pinocchio nei quartieri di Torino
Moncalieri, una notte a Paratissima con Club Silencio
Una giornata con la Regina alla Palazzina di Stupinigi
Nichelino, Massimo Polidoro racconta Piero Angela
La Sagra del Mais Rosso a Banchette
Il Duo Schiavo-Marchegiani in concerto a Pinerolo
La 37ª Festa della Castagna a Gravere

Vi Segnaliamo



I 250 anni della nascita di Bernardino Drovetti, una vita straordinaria in Italia ed in Egitto, divisa tra diplomaziae archeologia
Al castello di Racconigi i segreti della lacca giapponese



Al Grattacielo Piemonte i presidenti Cirio e Bucci, amministratori locali, sindacati e vertici di Ilva e Acciaierie d'Italia

Ex Ilva, tavolo congiunto Piemonte-Liguria

Documento unitario in 5 punti, su cassintegrazione e tutela del gruppo e dell'indotto





Momenti dell'incontro sulla situazione dell'ex Ilva,. alla presenza dei presidenti delle Regioni Piemonte e Liguria e delle organizzazioni sindacali

Si è svolto mercoledì 21 ottobre, al Grattacielo Piemonte, con i rappresentanti di Regione Liguria in collegamento, il tavolo di confronto sul futuro dell'ex Ilva, con particolare attenzione agli stabilimenti di Novi Ligure, Racconigi, Gattinara, Genova Cornigliano e Vado Ligure. L'incontro, convocato congiuntamente dalle Regioni Piemonte e Liguria, ha visto la partecipazione del presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, del presidente della Regione Liguria Marco Bucci, del vicepresidente del Piemonte e assessore al Lavoro, Maurizio Marrone, degli assessori regionali alla Formazione, Daniela Cameroni, e agli Enti locali, Enrico Bussalino, degli assessori regionali della Liguria allo Sviluppo economico Alessio Piana e ai Rapporti con le organizzazioni sindacali Paolo Ripamonti. Presenti anche i sindaci di Genova, Silvia Salis, con il vice Alessandro Terrile, di Novi Ligure, Rocchino Muliere, di Racconigi, Valerio Oderda, e di Gattinara, Maria Vittoria Casazza, i rappresentanti delle Province di Alessandria, Cuneo e Vercelli, oltre alle organizzazioni sindacali e alle rappresentanze di categoria.

Al tavolo sono intervenuti anche i commissari di Ilva in amministrazione straordinaria e i vertici di Acciaierie d'Italia in amministrazione straordinaria, che hanno illustrato il quadro aggiornato della situazione dello stabilimento di Taranto, in attesa della pronuncia definitiva della Corte di Cassazione, e le prospettive per la ripresa delle lavorazioni negli stabilimenti di Novi Ligure e Genova. Una ripartenza che, secondo quanto rappresentato dall'azienda, potrebbe avvenire nel mese di febbraio, alla luce degli approvvigionamenti annunciati dal Governo.

Ex Ilva, i numeri del Piemonte e della Liguria. In Piemonte, la vertenza ex Ilva coinvolge complessivamente 614 lavoratori, di cui 542 nello stabilimento di Novi Ligure e 72 in quello di Racconigi. **In Liguria** il fermo riguarda oggi 280 dei 917 lavoratori dello stabilimento genovese di Cornigliano (con la nuova istanza si arriverebbe a 870) e tutti i 193 lavoratori Ilva in amministrazione straordinaria. La capacità produttiva è ferma al 38% del potenziale, con la possibilità che gli attuali volumi possano aumentare notevolmente con un minimo di investimenti e interventi manutentivi.

Per 585 lavoratori dei siti piemontesi è stato richiesto un nuovo intervento di cassa integrazione, che interessa 515 dipendenti a Novi Ligure e 70 a Racconigi. A questo quadro si aggiunge la situazione dello stabilimento Sanac di Gattinara, che occupa circa 55 lavoratori, di cui 50 in cassa integrazione. Nonostante sia in corso una trattativa finalizzata al rilancio dell'azienda, permane una forte preoccupazione per il crescente ricorso alla cassa integrazione e per le ricadute della crisi complessiva dell'ex Ilva sugli stabilimenti piemontesi e sulle realtà produttive a essa collegate. Per quanto riguarda la Liguria, al quadro esposto si aggiunge la situazione dello stabilimento Sanac di Vado Ligure, che occupa circa 50 dipendenti, tutti in cassa integrazione.

Un documento condiviso. Dal confronto è emersa una posizione comune, formalizzata in un documento unitario che sarà trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei ministri e al ministero delle Imprese e del Made in Italy, che individua cinque punti per garantire la continuità produttiva degli stabilimenti e tutelare i lavoratori, preservano una prospettiva industriale concreta per i territori coinvolti.

1. Unità del gruppo, ma non esclusività delle forniture

Il primo punto riguarda la volontà di mantenere l'unità del gruppo siderurgico a livello nazionale. Questo però non deve precludere agli stabilimenti di Genova, Novi Ligure e Racconigi la possibilità di rifornirsi di materie prime anche da fonti esterne a Taranto, superando qualsiasi vincolo di esclusività che possa comprometterne l'operatività.

2. Predisposizione piano ordini

La seconda richiesta è quella è che venga predisposto e illustrato alle amministrazioni regionali e comunali interessate un piano operativo di ordini e acquisti per Genova, Novi Ligure e Racconigi che dimostri concretamente la sostenibilità delle prospettive di approvvigionamento, sia da Taranto sia da fornitori esterni.

3. Parità di tutela per i lavoratori dell'indotto

Sul fronte occupazionale, Piemonte e Liguria chiedono tutela anche per i lavoratori dell'indotto, così come avviene in Puglia. Parità di trattamento, insomma, affinché siano garantite le medesime tutele a tutti i territori coinvolti nella crisi.

4. Anticipo della cassa integrazione

Particolare attenzione è stata inoltre riservata alla continuità del reddito dei lavoratori in cassa integrazione. Regione Piemonte e Regione Liguria sono pronte ad attivare da subito, in caso di necessità, la misura che prevede un meccanismo di anticipazione della cassa integrazione per permettere ai lavoratori di ricevere tempestivamente le somme spettanti, evitando che i ritardi nell'erogazione degli ammortizzatori sociali possano lasciare le famiglie senza reddito anche per un solo mese.

5. Tavolo congiunto permanente

È stata infine condivisa la volontà di rendere permanente il tavolo congiunto Piemonte-Liguria, che continuerà a riunirsi per tutta la durata della crisi, fino all'individuazione di una nuova proprietà, mantenendo costante il confronto tra istituzioni, rappresentanze sindacali e territori interessati.

Maltempo in attenuazione, chiusa la sala operativa della Protezione civile

segue da pag. 1



Il torrente Erro a Cartosio ha superato il livello di pre-soglia, mentre l'Orba a Tiglieto ha oltrepassato il livello di guardia. Invece, Sesia, Cervo e San Bernardino sono rimasti al di sotto della pre-soglia.

Alle ore 9 di mercoledì 21 risultavano aperti 47 Centri operativi comunali, di cui 18 in provincia di Alessandria, 24 nel Cuneese, 4 nell'Astigiano e 1 nel Biellese. La Sala operativa regionale ha inoltre ricevuto segnalazioni relative all'esondazione del rio Lovassina, alla chiusura di alcune scuole nell'Alessandrino e all'interruzione della strada provinciale 594 a Quinto Vercellese per verifiche sul ponte del torrente Cervo. Nella stessa fase era stata attivata la pre-allerta per le dighe di Ortiglieto, Riofreddo, Sessera e Quarazza, oltre all'allerta per la diga di Gurzia.

Successivamente, il minimo depressionario ha iniziato a valicare le Alpi e la situazione ha registrato un graduale miglioramento. I quantitativi di pioggia più elevati hanno superato i 180 millimetri nel Biellese e i 170 nell'Alessandrino. Oltre cento volontari hanno seguito l'evoluzione dell'evento sul campo, mentre i Centri operativi comunali hanno avviato la chiusura dalla tarda mattinata. Non sono pervenute nuove segnalazioni di criticità e la diga di Gurzia è rientrata dalla fase di allerta a quella di pre-allerta. Per tale motivo, con l'attenuarsi del maltempo e il progressivo rientro delle condizioni di criticità, la Sala operativa regionale ha concluso il proprio presidio.

PRONTI 14 MILIONI PER LA SVOLTA CIRCOLARE

L'assessore all'Ambiente: «Differenziata al 69,4%»

«*Grazie al nuovo Piano Regionale e alla nuova Legge sui rifiuti che abbiamo messo in campo, si cominciano a vedere i primi risultati concreti: nel 2025 la raccolta differenziata ha raggiunto il traguardo storico del 69,4%, con un incremento di un punto percentuale rispetto all'anno precedente e una contestuale riduzione dello 0,6% nella produzione totale di rifiuti (scesa a 2.208.609 tonnellate)*». Lo ha dichiarato l'assessore all'Ambiente della Regione Piemonte Matteo Marnati. «*I cittadini sono i veri protagonisti di questo cambiamento* - ha sottolineato l'assessore -. *Ogni piemontese ha differenziato in media 361 kg di rifiuti, riducendo la quota indifferenziata a soli 159 kg (-4 kg a testa). Un passo avanti decisivo verso gli obiettivi del nostro Piano Regionale Prubai*». Il quadro regionale evidenzia l'efficacia dei modelli gestionali. Consorzi promossi: Ben 18 consorzi di Area Vasta su 21 hanno superato il target nazionale del 65%; Comuni virtuosi: Sono 824 i comuni piemontesi sopra la soglia del 65% (coinvolgono il 64% della popolazione); tra questi, 627 hanno superato il 70% e 175 sono andati oltre l'82%.Un risultato che la Regione intende ora consolidare puntando su nuovi investimenti strategici. Per azzerare i divari territoriali e spingere i servizi verso la diffusione del "porta a porta" e della tariffa puntuale, la Regione ha infatti già stanziato 3,5 milioni di euro, ponendo le basi per un ulteriore salto di qualità.

«*Nel corso del 2026 daremo una spinta decisiva* - ha annunciato l'assessore all'Ambiente -. *Metteremo in campo un nuovo pacchetto di circa 14 milioni di euro tra risorse proprie e fondi europei Fesr 2021-2027: oltre 6 milioni destinati alla prevenzione della produzione di rifiuti e 8 milioni per le tecnologie di riciclo*». I relativi bandi strutturali saranno emanati entro la fine del 2026, con l'obiettivo stimato di ridurre la produzione teorica regionale a 2.100.000 tonnellate entro il 2035.

CON L'AMBASCIATORE ED IL CONSOLE

Il sottosegretario Preioni accoglie delegazione elvetica





Il sottosegretario alla Presidenza-Alberto Preioni ha accolto, a nome del presidente Alberto Cirio e della Giunta regionale, la delegazione svizzera composta dall'Ambasciatore svizzero a Roma, Roberto Balzaretti, dal Console generale, Stefano Lazzarotto e dal Console onorario Regula Hilfiker. «*Italia e Svizzera condividono molto più di un confine: condividono territori, tradizioni e relazioni economiche, oltre ad un rapporto storico, fondato sulla vicinanza geografica, sui legami culturali e di amicizia* -. ha dichiarato Preioni -. *Il Piemonte è un ponte naturale tra i nostri due Paesi, un territorio in cui il dialogo e la cooperazione transfrontaliera possono tradursi in progetti concreti e nuove prospettive per cittadini e imprese. Con amicizia, rispetto e spirito di collaborazione continuiamo a costruire insieme un futuro di relazioni sempre più solide*».

Titolo della quinta edizione dell'evento è "Il futuro è passato da qui". Presenti il presidente Cirio e la Giunta

Il Piemonte al Festival delle Regioni

A Firenze tre giorni di confronto e dialogo sulle strategie condivise



La Regione Piemonte partecipa con un'ampia rappresentanza istituzionale alla quinta edizione del Festival delle Regioni e delle Province autonome, in programma a Firenze da domenica 25 a martedì 27 ottobre. L'evento, promosso dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome insieme alla Regione Toscana sotto lo slogan "Il futuro è passato da qui", costituisce un'importante occasione di confronto e progettazione condivisa tra le amministrazioni regionali per la definizione delle scelte strategiche del Paese. Il contributo del Piemonte si focalizza sui temi affrontati dalla Giunta nelle diverse Commissioni tematiche: autonomia tecnologica e digitalizzazione della pubblica amministrazione, tutela della salute e prevenzione, infrastrutture, mobilità e protezione civile, tutela dell'ambiente e gestione del ciclo dei rifiuti, valorizzazione della montagna e delle aree interne, competitività delle piccole e medie imprese, politiche culturali, agricole, turistiche d'eccellenza e dello sport.

«*Il Festival delle Regioni rappresenta una straordinaria occasione per valorizzare il ruolo dei territori e il contributo delle autonomie regionali all'innovazione e allo sviluppo del Paese* – dichiara il presidente della Regione, Alberto Cirio –. *A Firenze, il Piemonte porta le competenze delle proprie filiere d'eccellenza, la ricchezza del patrimonio Unesco e l'impegno per una pubblica amministrazione sempre più moderna ed efficiente, capace di cogliere le opportunità offerte dall'intelligenza artificiale per garantire servizi di qualità a cittadini e imprese. La presenza di una squadra di governo coesa e autorevole testimonia la volontà di rappresentare le istanze del territorio e contribuire al confronto sui grandi temi nazionali ed europei. Il Festival si conferma un importante momento di dialogo tra le Regioni, dal quale potranno svilupparsi strategie condivise per orientare le politiche regionali e nazionali dei prossimi anni*», conclude il presidente Cirio, che parteciperà alla cerimonia di apertura prevista lunedì 26 ottobre alle ore 11. al Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio, alla presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

I lavori istituzionali e i tavoli tecnici si svolgeranno in un percorso diffuso all'interno dei luoghi simbolo della città, tra cui il Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio, Palazzo Strozzi Sacrati, l'Istituto Universitario Europeo, il Cenacolo di Santa Croce, l'Accademia dei Georgofili, le Gallerie dell'Accademia e il Teatro della Pergola.

La presenza della Giunta nei tavoli di lavoro. I lavori del Festival prendono ufficialmente il via domenica 25 ottobre nei principali luoghi simbolo della città. Nel pomeriggio si apriranno le sessioni tecniche e le prime Commissioni tematiche, seguite dalle cerimonie istituzionali e dall'inaugurazione del Villaggio delle Regioni in piazza Duomo. La delegazione piemontese sarà presente nelle Commissioni attraverso gli assessori competenti per materia.

Domenica 25 ottobre

Marco Gabusi (assessore ai Trasporti e infrastrutture, Opere pubbliche e difesa del suolo, Protezione civile) in qualità di Coordinatore della commissione Affari istituzionali, interverrà alla Commissione Infrastrutture, Mobilità e Governo del Territorio, sulla rigenerazione urbana e sul finanziamento del trasporto pubblico locale, e alla Commissione Protezione Civile, che approfondisce il ruolo del volontariato nelle emergenze, dalla grande alluvione a oggi. Marco Gallo (assessore allo Sviluppo e Promozione della montagna, Aree interne e Gal, Sistema neve, Tutela delle aree protette, Biodiversità e Tartuficoltura) prende parte alla Commissione Affari istituzionali – Politiche della Montagna, incentrata sulla valorizzazione delle aree montane e sull'integrazione tra le strategie europee, nazionali e regionali, e alla Commissione Infrastrutture, Mobilità e Governo del Territorio, sulla rigenerazione urbana e sul finanziamento del trasporto pubblico locale. Matteo Marnati (assessore all'Ambiente, Intelligenza artificiale, Innovazione, ricerca e Servizi digitali per cittadini e imprese) interverrà alla Commissione Ambiente sul ruolo delle regioni nel ciclo dei rifiuti a venticinque anni dalla riforma del Titolo V. Federico Riboldi (assessore alla Sanità) parteciperà alla Commissione Salute, sui temi della prevenzione, della salute pubblica e dell'impatto dei cambiamenti climatici.

Lunedì 26 ottobre

La giornata si aprirà nel Salone dei Cinquecento a Palazzo Vecchio con la solenne Cerimonia di apertura alla presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Nel pomeriggio il presidente Alberto Cirio, insieme agli altri colleghi governatori, incontra Raffaele Fitto, vicepresidente esecutivo della Commissione europea per la Coesione e le riforme, e Kata Tüttő, presidente del Comitato europeo delle Regioni, per un confronto sulle politiche di coesione, sulla gestione e programmazione dei fondi europei e sul nuovo Quadro Finanziario dell'Unione Europea. A seguire, la delegazione italiana del Comitato Europeo delle Regioni, guidata dal presidente Cirio, incontrerà il vicepresidente esecutivo Fitto e la presidente del Cdr Kata Tüttő.

Nella giornata gli assessori piemontesi parteciperanno ai rispettivi tavoli tematici: Paolo Bongioanni (assessore al Commercio, Agricoltura e Cibo, Turismo, Sport e Post-olimpico, Caccia e Pesca, Parchi) parteciperà a 3 Commissioni: Politiche Agricole, Sport e Turismo, dedicate rispettivamente alla nuova Politica Agricola Comune, al ruolo delle Regioni nelle politiche per lo sport e alla programmazione strategica del settore turistico. Marina Chiarelli (assessore alla Cultura, alle Pari Opportunità e alle Politiche giovanili) porterà il contributo piemontese alla Commissione Cultura, focalizzata sul welfare culturale e sulla digitalizzazione del patrimonio. Matteo Marnati (assessore all'Ambiente, Intelligenza artificiale, Innovazione, ricerca e Servizi digitali per cittadini e imprese) interverrà alla Commissione Innovazione Tecnologica e Digitalizzazione. In questa occasione il Piemonte presenta l'accordo di collaborazione interregionale volto a superare la frammentazione tecnologica e a rafforzare il controllo pubblico sugli asset strategici, sui dati e sulle infrastrutture digitali. L'iniziativa mira a promuovere una cooperazione federata per la condivisione di servizi cloud qualificati, l'uso etico dell'intelligenza artificiale, il potenziamento della cybersicurezza e la sostenibilità economica nella fase post-Pnrr, ottimizzando le risorse pubbliche e garantendo la massima efficienza amministrativa. Andrea Tronzano (assessore Bilancio, Finanze, Programmazione economica e Sviluppo delle attività produttive) interverrà alla Commissione Sviluppo Economico sul tema della competitività e della dimensione aziendale delle Pmi. I risultati del confronto fra istituzioni confluiranno nel documento finale destinato al Governo e nell'Agenda delle Regioni, che definirà le priorità per gli interventi legislativi ed economici dei prossimi anni.

Martedì 27 ottobre

Il presidente Alberto Cirio parteciperà alla cerimonia di chiusura del Festival delle Regioni al Teatro della Pergola a Firenze. Nel corso della mattinata, a partire dalle ore 11.30, il presidente della Regione Piemonte prenderà parte alla tavola rotonda dal titolo "Le Regioni al centro dello sviluppo: competitività, innovazione, competenze e nuovi fondi europei".

Piemonte, gli appuntamenti nel Villaggio delle Regioni

Accanto ai lavori istituzionali delle Commissioni, il programma piemontese comprende iniziative dedicate alla valorizzazione delle eccellenze regionali. Il Villaggio delle Regioni anima tre piazze del centro di Firenze: piazza Duomo ospita due cupole geodetiche: una racchiude l'area espositiva principale con i desk di tutte le Regioni, l'altra, denominata Arena coperta, è dedicata a incontri, talk e presentazioni a cura delle Regioni; piazza Santa Croce accoglie lo spazio dedicato alle degustazioni enogastronomiche e alle attività legate allo sport, al benessere e alla protezione civile. In piazza della Signoria, la Loggia dei Lanzi fa da cornice alle proiezioni del film «Viaggio in Italia», un'installazione che ripercorre i luoghi più suggestivi delle regioni attraverso la filmografia italiana (in programma dalle ore 19 di domenica e lunedì); in piazza Duomo, il Piemonte sarà presente con uno spazio espositivo dedicato alla propria offerta turistica, culturale e produttiva. Materiali informativi, gadget e contenuti video illustreranno le principali eccellenze regionali.

Domenica 25 ottobre, dalle ore 18, nello Spazio Degustazioni di piazza Santa Croce, la chef cuneese Silvana Musej propone lo show cooking "I nostri Tajarin tra Bosco e Alta Langa, con Castagne cuneesi e Nocciola tonda e gentile", per promuovere le filiere agroalimentari piemontesi d'eccellenza.

Lunedì 26 ottobre, nell'Arena Coperta di piazza Duomo (ore 12-12.30) si tiene il panel "Le politiche di salvaguardia nel Piemonte Unesco, incentrato sull'integrazione tra tutela paesaggistica, patrimonio immateriale e sviluppo locale. Interverranno gli assessori alla Cultura Marina Chiarelli e alla Tartuficoltura Marco Gallo, la presidente dell'Associazione Paesaggi Vitivinicoli Unesco Giovanna Quaglia e il direttore generale dell'Ente Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba Stefano Mosca. Modera il Direttore Cultura, Turismo, Sport e Commercio, Raffaella Tittone.

Martedì 27 ottobre (ore 12-12,30), sempre nell'Arena Coperta, l'assessore Chiarelli promuove e coordina la tavola rotonda "Le politiche culturali nelle Regioni: strategie, modelli e risultati". Un confronto tra gli assessori alla cultura del Piemonte, della Lombardia, della Liguria, del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia sulla cultura come motore di crescita economica e coesione sociale.

Il quinto Festival delle Regioni sarà trasmesso in streaming sul sito della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome (www.regioni.it) e sui canali social ufficiali Facebook, Instagram, Linkedin e YouTube.



Soddisfazione dell'assessore alle Attività produttive Tronzano

Fabbriche Aperte Piemonte Nuovo successo di adesioni

Visite guidate per i cittadini nelle aziende



L'assessore alle Attività produttive, Andrea Tronzano (primo da sinistra) nelle aziende



Successo di Fabbriche Aperte Piemonte, la grande manifestazione promossa dalla Regione Piemonte che apre le porte del mondo produttivo locale ai cittadini. Con lo slogan "Dentro il cuore del Piemonte industriale, per scoprire il valore di chi crea valore", la tre giorni dell'evento, da giovedì 15 a sabato 17 ottobre, ha rappresentato un'occasione unica per entrare nei reparti, nei laboratori e nei centri di ricerca dove prende forma il futuro industriale della regione. L'iniziativa ha riscosso un forte interesse da parte del pubblico: le iscrizioni sono state ben 8.500. Su un totale di 717 percorsi di visita distribuiti in 137 aziende presenti in tutte le province, oltre la metà delle strutture ha raggiunto il tutto esaurito. A confermare la ricchezza e la varietà del tessuto industriale piemontese è la composizione stessa delle realtà aderenti: una mappa variegata guidata dal comparto della meccanica, della metalmeccanica e dell'automazione (37), affiancata da una forte presenza del settore alimentare e delle bevande (24). Ampio spazio anche all'ambito chimico, farmaceutico, biomedicale e delle materie plastiche (12) ed ai settori dell'energia, dell'acqua, dell'ambiente, dell'edilizia e dell'arredo (11). Completano il quadro i settori dell'elettronica, dell'elettrotecnica e dell'Ict (10), del tessile e della moda (10), insieme alle filiere dell'automotive e dell'aerospazio(8), del packaging e della grafica (7), dei servizi e della formazione (5), dell'artigianato artistico e audiovisivo (4). A guidare i visitatori lungo i percorsi sono gli stessi protagonisti di ogni giorno: tecnici, operai, progettisti e responsabili di produzione accompagnano il pubblico per condividere competenze, tecnologie, passione e il grande lavoro di squadra che porta i prodotti piemontesi sui mercati globali. L'inaugurazione ufficiale ha preso il via con il tour dell'assessore regionale alle Attività produttive, Andrea Tronzano, che ha visitato tre realtà emblematiche: il Maglificio Po – Oscalito, la Centrale del Latte d'Italia a Torino e la società Licat a Orbassano. «*Fabbriche Aperte rappresenta una vetrina per raccontare un Piemonte dinamico, che fa dell'innovazione, della ricerca e della sostenibilità i propri capisaldi* — dichiara l'assessore Tronzano -. *Aprire i cancelli delle imprese significa mostrare la qualità del lavoro svolto sul territorio e rendere merito alle persone che ne costituiscono il motore autentico. Attraverso questo percorso mettiamo in luce la capacità del Piemonte di coniugare tradizione manifatturiera e trasformazione tecnologica, dimostrando come la ricerca e lo sviluppo abbiano un impatto diretto sulla vita quotidiana e sul benessere delle persone*».

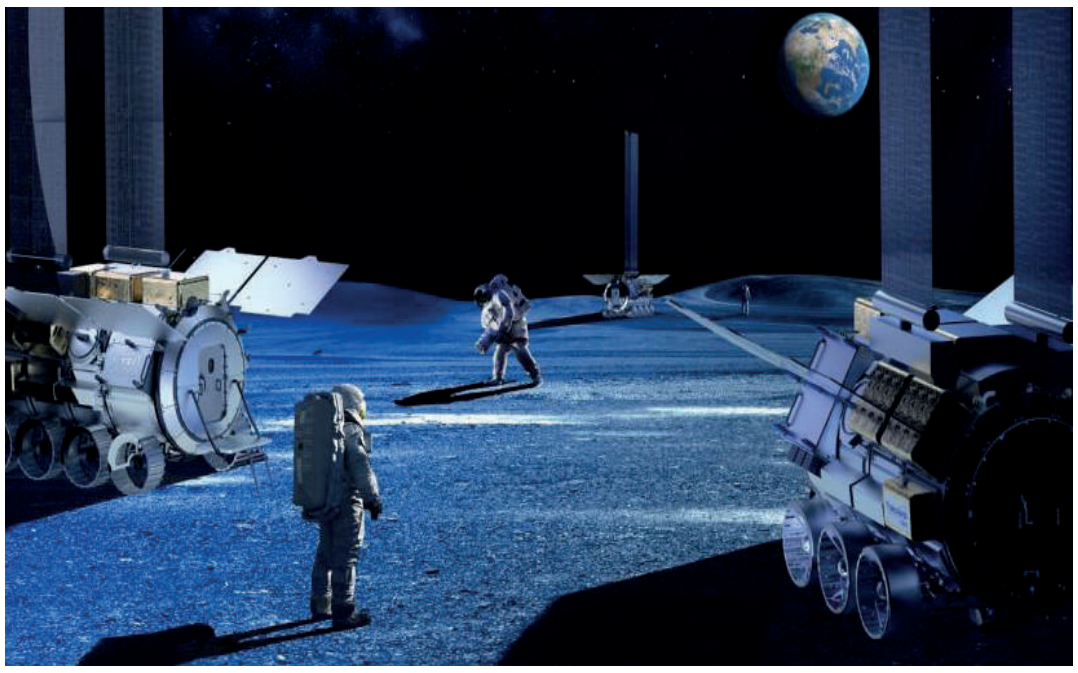
L'evento rientra tra le azioni del Pr Fesr, Programma Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027, lo strumento finanziario dell'Unione Europea gestito dalla Regione Piemonte e dallo Stato a supporto della crescita aziendale e tecnologica. Attraverso il Pr Fesr, la Regione ha già messo a disposizione del territorio circa 1,3 miliardi di euro attivando oltre 60 bandi. Diversi strumenti sono operativi e fruibili: tra le opportunità dedicate alle imprese si ricordano il fondo per la digitalizzazione e l'efficientamento produttivo, il fondo per la promozione delle energie rinnovabili e la misura destinata all'attrazione degli investimenti.

Torino ha ospitato venerdì 16 ottobre gli Stati Generali della Space Economy "Spazio Italia 2.0"

Abitare sulla Luna, riflettori sul modulo Mph

Confronto sulle capacità industriali per sostenere una presenza umana continuativa oltre l'orbita terrestre

Le infrastrutture, le tecnologie e le competenze necessarie per accompagnare il passaggio dall'esplorazione lunare allo sviluppo delle condizioni infrastrutturali che permettano una presenza umana stabile e sostenibile sulla Luna sono state il fulcro del dibattito emerso durante la settima tappa di "Spazio Italia 2.0 – Stati Generali della Space Economy", dedicata alle condizioni industriali e tecnologiche necessarie per sostenere le future attività lunari e porre le basi per lo sviluppo della Lunar Economy.



Agli Stati Generali sull'economia dello spazio ha partecipato l'assessore alle Attività produttive Andrea Tronzano

Gli Stati Generali, ideati dal parlamentare Andrea Mascaretti, presidente dell'Ipse, Intergruppo Parlamentare per la Space Economy, sono promossi da Ipse e organizzati da Inrete – Relazioni Istituzionali e Comunicazione, hanno riunito, venerdì 16 ottobre Torino istituzioni, grandi imprese, Pmi e startup, università e centri di ricerca, distretti e cluster, astronauti, investitori e potenziali utilizzatori delle future infrastrutture lunari, mettendo a confronto competenze e capacità industriali e tecnologiche.



Il punto di partenza del confronto è stato il Mph, Multi-Purpose Habitation Module, il primo vero asset abitativo dedicato alla superficie lunare nell'ambito degli accordi Artemis tra Asi e Nasa per una cooperazione bilaterale per la Luna, che sarà sviluppato da Thales Alenia Space, joint venture tra Thales e Leonardo. Il progetto rappresenta un elemento concreto del posizionamento dell'Italia nella futura architettura dell'esplorazione lunare e, al tempo stesso, un punto di partenza per ragionare sulle competenze e sulle capacità industriali necessarie a sostenere una presenza umana continuativa oltre l'orbita terrestre.

«*La colonizzazione della Luna, intesa come costruzione di una presenza umana stabile e di una vera e propria Lunar economy (un mercato che secondo le stime di un recente studio PwC raggiungerà un valore cumulato di circa 127 miliardi di dollari entro il 2050) è una sfida incombente, che ci appartiene* - afferma Andrea Mascaretti -. *Siamo già immersi in questo processo, che riguarda da vicino il futuro dell'umanità. L'Italia ne sarà protagonista, grazie all'eccellenza delle sue tecnologie, della sua industria spaziale e del lavoro di ricercatori, ingegneri e scienziati. Un settore, quello della Space economy, sostenuto con determinazione dal Ministro Urso e dal Governo Meloni attraverso un piano di investimenti di quasi 8 miliardi di euro, che comprende le risorse del Pnrr e i contributi destinati all'Asi, Agenzia Spaziale Italiana e all'Esa, Agenzia Spaziale Europea, a conferma della centralità strategica dello spazio per il futuro dell'Italia. Proviamo orgoglio per i risultati straordinari conseguiti in questo settore dal nostro Paese e per il contributo che sapremo dare a un futuro capace di migliorare la vita sul nostro Pianeta. Contemporaneamente, abbiamo la certezza che il nostro impegno di oggi produrrà ricchezza per l'Italia di domani: i dati ci dicono che ogni euro investito nello spazio ne genera oltre 4 in ricadute per il sistema Paese, creando lavoro qualificato per le nuove generazioni: ingegneri, informatici, manager, professionisti legali, tecnici e operai specializzati*».

Andrea Tronzano, assessore alle Attività produttive della Regione: «*Il Piemonte è protagonista della sfida spaziale grazie a un patrimonio straordinario di competenze, imprese e capacità tecnologiche. Gli Stati Generali della Space Economy rappresentano un momento fondamentale di confronto tra i protagonisti del settore, finalizzato a valorizzare e favorire nuovi investimenti, coinvolgendo sempre di più le piccole e medie imprese nelle grandi filiere internazionali. La Space Economy rappresenta una concreta opportunità per rafforzare la nostra industria, creare occupazione qualificata e costruire nuove prospettive di crescita per il Piemonte*».

Mario Cospito, commissario Agenzia Spaziale Italiana: «*L'appuntamento di Torino con gli Stati Generali della Space Economy conferma il ruolo centrale dell'Italia e dell'ASI nella nuova era dell'esplorazione spaziale, dalla missione Artemis al dopo- Iss, Stazione Spaziale Internazionale. Per affrontare queste sfide dobbiamo essere pronti e dinamici nel definire programmi e misure concrete per il volo umano nello spazio. Il nostro Mph è il simbolo di questo impegno e pilastro per il ritorno dell'umanità sulla Luna. È il giusto riconoscimento alle competenze, capacità e all'eccellenza industriale che il territorio piemontese e il sistema Paese mettono da sempre al servizio dello spazio. Guardiamo al futuro della missione lunare della Nasa Artemis e al post-Iss e alle prossime Stazioni spaziali con la consapevolezza di dover e saper guidare il cambiamento con programmi concreti e visionari*».

Giampiero Di Paolo, ad di Thales Alenia Space: «*Il futuro dello spazio si costruisce con infrastrutture solide, con un'affidabilità dimostrabile. Thales Alenia Space, con il suo know-how radicato a Torino, con la sua eredità e continuità operativa, dall'ISS al programma Artemis con i moduli Mph e Argonaut per la Luna, fino all'esplorazione di Marte con ExoMars2028, è pronta a guidare questa nuova era, supportando le visioni strategiche delle agenzie spaziali, italiana ed europea, unitamente alle competenze di Leonardo e Telespazio, nonché dei numerosi partner industriali italiani, coinvolgendo tutta la filiera nazionale in nome dell'eccellenza industriale del nostro Paese*».

Francesco Rizzi, Svp Payloads, Robotics & Equipment della Divisione Spazio di Leonardo: «*Leonardo supporterà gli uomini e le donne che esploreranno e abiteranno la Luna con un ampio portafoglio di tecnologie. In primis la robotica, settore nel quale l'azienda rappresenta un'eccellenza globale. La costruzione di una presenza umana stabile sulla Luna rappresenta una sfida tecnologica e industriale senza precedenti. Leonardo, anche con le joint venture Thales Alenia Space e Telespazio e guidando la filiera nazionale, contribuisce in misura sostanziale alla realizzazione di quelle infrastrutture che sosterranno lo sviluppo della Lunar Economy*».

Dall'Mph alle infrastrutture della futura presenza lunare. Al centro del confronto sono state le infrastrutture, le tecnologie e i servizi necessari a sostenere la progressiva costruzione di una presenza stabile sulla Luna. In questo quadro si inserisce il Mph, il modulo abitativo multiuso che Thales Alenia Space Italia svilupperà per la superficie lunare nell'ambito di un contratto con l'Asi. Progettato per ospitare gli astronauti durante le missioni, supportare le operazioni sulla superficie e consentire lo svolgimento di esperimenti scientifici, il modulo costituisce uno degli elementi della futura architettura lunare. A partire da queste infrastrutture, il confronto si è esteso ai sistemi cargo e alla logistica tra Terra, orbita lunare e superficie, alla mobilità, alle comunicazioni e alla navigazione, alla produzione e gestione dell'energia, alla robotica, ai sistemi di supporto alla permanenza umana e all'utilizzo delle risorse disponibili in situ. La riflessione ha così messo in relazione le infrastrutture e i servizi abilitanti con le competenze e le capacità industriali necessarie a sviluppare e a sostenere nel tempo le attività lunari.

Torino e il Piemonte rappresentano un contesto particolarmente significativo, grazie alla concentrazione di competenze industriali, tecnologiche, operative e accademiche maturate nei settori dell'esplorazione, degli habitat e dei sistemi spaziali. La tappa torinese ha rappresentato un'occasione per mettere a confronto queste competenze con quelle del sistema nazionale, coinvolgendo istituzioni, grandi imprese, Pmi e startup, università e centri di ricerca, distretti e cluster, astronauti, investitori e potenziali utilizzatori delle future infrastrutture lunari. L'obiettivo è individuare le competenze e le filiere industriali italiane che possono essere valorizzate e sviluppate attorno alla progressiva costruzione di una presenza permanente sulla Luna e di un ecosistema economico ad essa collegato.

Dalle infrastrutture alla Lunar Economy. Il passaggio dall'esplorazione alla costruzione di una presenza permanente sulla Luna pone le basi per lo sviluppo di un ecosistema economico ad essa collegato. La Lunar Economy si sviluppa attorno alle infrastrutture, alle tecnologie e ai servizi necessari a sostenere nel tempo le attività lunari e la presenza umana sulla Luna, valorizzando le competenze e le capacità industriali che possono accompagnare questo processo.

https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/abitare-sulla-luna-torino-riflettori-sul-modulo-mph

4 MILIONI E 190 MILA EURO DAL MINISTERO

Fondi per il Museo dell'arte orafa di Valenza e Oropa



Quattro milioni e 190 mila euro per la tutela, il recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale piemontese. Il ministero della Cultura, nell'ambito del programma Grandi Progetti Beni Culturali 2025-2027, ha ammesso al finanziamento due importanti interventi in Piemonte, per un importo complessivo di 4.190.000 euro. Il primo riguarda il Museo dell'arte orafa di Valenza, in provincia di Alessandria, al quale sono destinati 1 milione e 190 mila euro per il restauro e la rifunzionalizzazione di parte dell'ex convento dei Domenicani. Nel dettaglio, l'intervento prevede il restauro e la rifunzionalizzazione del piano terra del corpo di fabbrica affacciato su via IX Febbraio, che comprende la chiesa sconsacrata dell'ex convento, e la rifunzionalizzazione del primo piano dello stesso edificio. Un progetto che consentirà di recuperare e valorizzare spazi storici della città, strettamente legati a un territorio conosciuto a livello internazionale per la tradizione orafa, le competenze artigianali e l'eccellenza delle sue produzioni.

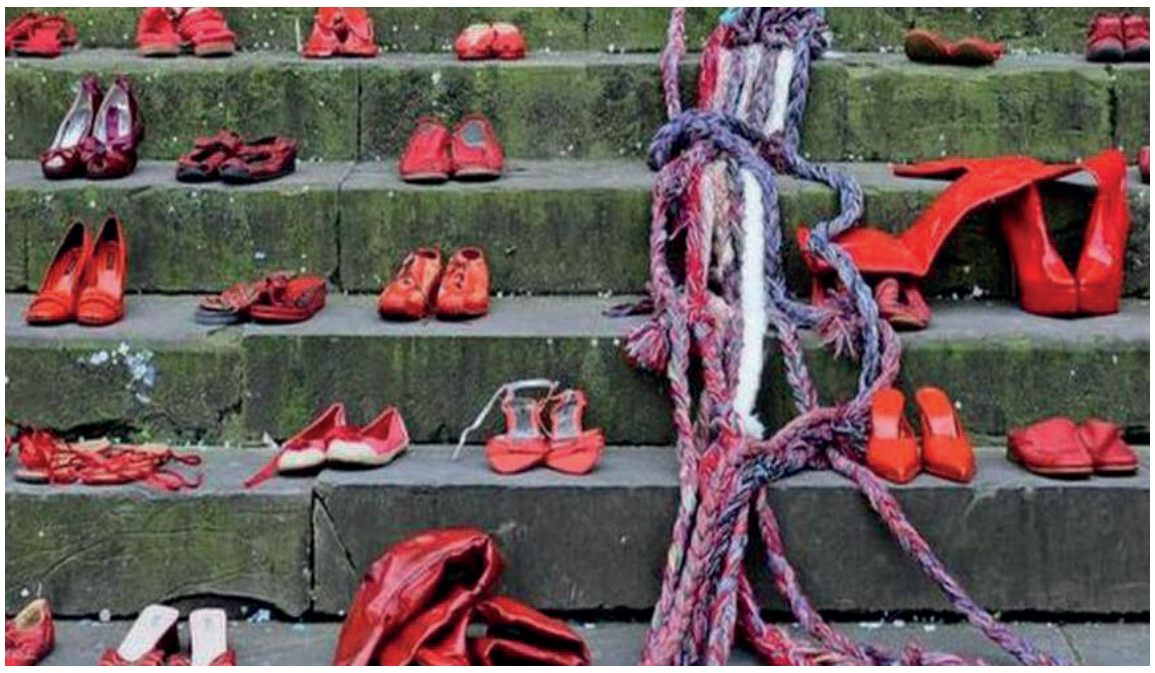
Il secondo finanziamento, pari a 3 milioni di euro, è destinato al Santuario di Oropa, nel Biellese, per un progetto di tutela, valorizzazione e rigenerazione ambientale e culturale dell'accoglienza. L'intervento interessa uno dei luoghi più significativi del patrimonio religioso, storico e culturale piemontese, riconosciuto per il suo valore spirituale, architettonico e paesaggistico. Le risorse sono finalizzate alla valorizzazione del complesso e del suo sistema di accoglienza, rafforzando il legame tra la conservazione del patrimonio, la fruizione culturale e il territorio. Il Sacro Monte di Oropa fa parte del sito Unesco Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia. La Regione Piemonte sostiene annualmente l'ente di gestione dei Sacri Monti con un contributo di 2,5 milioni di euro per le spese di gestione e di personale. Due interventi differenti, accomunati dall'obiettivo di preservare e valorizzare luoghi che rappresentano un riferimento per la storia, l'identità e le tradizioni del Piemonte, contribuendo anche alla crescita dell'attrattività culturale e turistica dei territori.

«*Quattro milioni e 190 mila euro rappresentano un investimento importante per il patrimonio culturale del Piemonte* – ha dichiarato Marina Chiarelli (*in foto*), assessore regionale alla Cultura –. A *Valenza parliamo di una tradizione orafa che ha reso questa città conosciuta in tutto il mondo, di competenze e saperi tramandati attraverso generazioni. A Oropa, invece, parliamo di un luogo che custodisce secoli di storia, spiritualità e cultura, profondamente legato all'identità del Biellese e dell'intero Piemonte, con un Sacro Monte che fa parte del patrimonio Unesco dei Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia. Ringrazio il ministro della Cultura Alessandro Giuli per l'attenzione riservata a questi due importanti patrimoni. La cultura è anche questo, prendersi cura dei luoghi che raccontano chi siamo e fare in modo che continuino a vivere, a essere conosciuti e frequentati. Significa custodire le nostre radici e, allo stesso tempo, creare nuove opportunità di crescita, attrattività e sviluppo per i territori. Ogni intervento di recupero rappresenta anche un modo per trasmettere alle nuove generazioni il valore della nostra storia e renderle protagoniste del futuro di questi luoghi*». Entrambi i finanziamenti sono previsti nell'annualità 2025 del programma Grandi Progetti Beni Culturali 2025-2027 del ministero della Cultura.

L'assessore Chiarelli: «Ogni donna ha diritto di vivere libera dalla paura e di decidere del proprio corpo e della propria vita»

Violenza sulle donne, stanziati 890 mila euro

Per rafforzare la prevenzione, la formazione ed il contrasto alle discriminazioni



La Giunta regionale ha approvato i criteri di ripartizione dei fondi per rafforzare la prevenzione alla violenza sulle donne

Novecento mila euro per rafforzare la prevenzione della violenza sulle donne, investire nella formazione delle operatrici dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, contrastare le discriminazioni legate al genere e alla disabilità e sostenere le donne e le bambine vittime di mutilazioni genitali femminili. La Regione Piemonte compie un nuovo passo nel rafforzamento delle politiche di tutela e sostegno alle donne.

La Giunta regionale ha approvato i criteri di ripartizione di 890.965 euro, risorse statali assegnate al Piemonte attraverso il Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità. Il provvedimento interviene su tre ambiti strategici, con l'obiettivo di rendere sempre più efficace la rete territoriale di prevenzione, accoglienza e assistenza, valorizzando le competenze delle professionalità coinvolte e rafforzando la collaborazione tra servizi antiviolenza, strutture sanitarie e organismi impegnati nel contrasto alle discriminazioni.

«*Proviamo a metterci nei panni di una donna che vive nella paura, che magari ha dei figli da proteggere, che vorrebbe andarsene ma si domanda dove potrà vivere, come riuscirà a mantenersi e che cosa accadrà alla sua famiglia. Sono domande concrete, che possono pesare quanto la paura stessa. E quando quella donna trova la forza di chiedere aiuto, abbiamo il dovere di farci trovare pronti* – dichiara l'assessore regionale alle Pari Opportunità, Marina Chiarelli –. *Per questo investiamo nella formazione di chi accoglie, ascolta e accompagna le donne, perché anche una parola, una risposta o un intervento tempestivo possono cambiare il corso di una vita. Con questi 900 mila euro rafforziamo la rete dei servizi e prestiamo particolare attenzione a chi vive condizioni di maggiore vulnerabilità, comprese le donne con disabilità e le vittime di pratiche che violano la loro integrità fisica e la loro dignità. Ma la nostra responsabilità va oltre il momento dell'emergenza. Una donna deve poter contare su una casa, su un lavoro, sulla possibilità di crescere i propri figli in sicurezza e di tornare a progettare il domani. È questa la direzione delle misure che stiamo portando avanti in Piemonte: trasformare la protezione in autonomia, perché ogni donna possa riprendere in mano la propria vita, con la libertà di scegliere e la certezza di avere le istituzioni al proprio fianco*».

Tre linee di intervento per rafforzare la rete piemontese. Sono 438.000 euro per la formazione permanente delle operatrici dei servizi antiviolenza. La quota più consistente del finanziamento sarà destinata ai 23 Centri antiviolenza e alle 13 Case rifugio iscritti all'Albo regionale, attraverso una ripartizione in quote uguali. Le risorse consentiranno di sostenere percorsi di formazione iniziale, aggiornamento continuo e specializzazione delle operatrici e del personale volontario, coinvolgendo anche altre figure professionali che, nello svolgimento delle proprie attività, possono entrare in contatto con donne vittime di violenza o di atti persecutori. Tra queste, medici di medicina generale, infermieri, personale sanitario e agenti di polizia locale. L'obiettivo è favorire una maggiore capacità di riconoscere tempestivamente i segnali della violenza, intervenire in maniera appropriata e orientare le donne verso i servizi territoriali competenti.

Fondi pari a 416.465 euro, inoltre, per contrastare la violenza e le discriminazioni fondate sul genere e sulla disabilità. Una particolare attenzione sarà rivolta alle donne che vivono situazioni di discriminazione multipla, nelle quali la violenza di genere può intrecciarsi con condizioni di disabilità e ulteriori fattori di vulnerabilità. Le attività coinvolgeranno la rete regionale antidiscriminazioni, attraverso i Nodi provinciali operativi ad Alessandria, Biella, Cuneo, Novara, Vercelli e Verbania e il Nodo metropolitano di Torino, favorendo il raccordo tra i servizi e una maggiore accessibilità dei percorsi di tutela.

Stanziati 36.500 mila euro per la prevenzione e il contrasto delle mutilazioni genitali femminili. Le risorse saranno assegnate in parti uguali all'Asl Città di Torino e all'Azienda Ospedaliero-Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino, dove sono attivi servizi specialistici dedicati all'assistenza delle donne che hanno subito mutilazioni genitali femminili. Il finanziamento sosterrà attività di prevenzione, accoglienza, assistenza sanitaria, ostetrico-ginecologica, psicologica e sociale, insieme a percorsi di formazione e mediazione culturale, in collaborazione con i Centri antiviolenza del territorio.

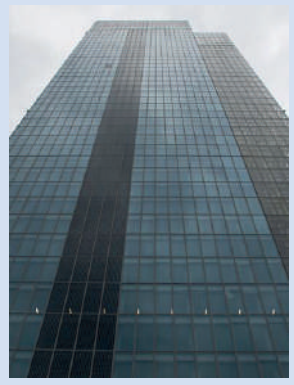
Una rete sempre più preparata e vicina alle donne. La Regione punta a consolidare un sistema di intervento nel quale la preparazione delle operatrici, la collaborazione tra istituzioni e la presenza capillare dei servizi rappresentano strumenti fondamentali per garantire risposte efficaci e percorsi personalizzati. L'assegnazione dei contributi ai soggetti beneficiari avverrà attraverso successivi provvedimenti dirigenziali, secondo i criteri approvati dalla Giunta regionale.

Le misure regionali per il sostegno e l'autonomia delle donne. Il nuovo stanziamento si aggiunge agli interventi promossi nelle ultime settimane dalla Regione Piemonte per rafforzare la protezione delle donne e accompagnarle anche nelle fasi successive all'emergenza. In particolare, all'inizio di ottobre la Regione ha previsto un pacchetto di oltre 2 milioni di euro, destinato a favorire l'autonomia delle donne vittime di violenza, attraverso percorsi di inserimento lavorativo, soluzioni abitative e strumenti di sostegno per ricostruire la propria indipendenza economica e personale. Tra le misure è prevista anche una linea di intervento dedicata ai figli delle donne vittime di violenza, con l'obiettivo di offrire una risposta più ampia alle esigenze delle famiglie coinvolte. A queste risorse si affiancano ulteriori 2 milioni di euro destinati al potenziamento dei Cav, Case rifugio e percorsi di accoglienza, per rafforzare la capacità di accoglienza e protezione sul territorio.

Un insieme di interventi che testimonia l'impegno della Regione Piemonte nel costruire un sistema di protezione capace di accompagnare le donne dall'accoglienza alla piena autonomia, mettendo al centro la sicurezza, il lavoro, la casa e la possibilità concreta di ricominciare.

AUTONOMIA DIFFERENZIATA

Il Consiglio dei Ministri approva le intese con il Piemonte



Il Consiglio dei ministri ha approvato martedì 13 ottobre le intese definitive tra il Governo e la Regione Piemonte per l'attribuzione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione. Presente a Roma, anche il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, insieme ai presidenti di Lombardia, Veneto e Liguria, a testimonianza dell'importanza di un passaggio istituzionale che avvicina ulteriormente il Piemonte al traguardo dell'autonomia differenziata. L'approvazione segue il via libera del Consiglio regionale del Piemonte agli schemi di intesa definitiva, avvenuto lo scorso 22 settembre, e rappresenta uno degli ultimi passaggi di un percorso istituzionale avviato da tempo e portato avanti attraverso un costante confronto con il Governo. «*Siamo all'ultimo miglio di un percorso storico per il Piemonte. Oggi l'autonomia differenziata è più vicina che mai* - dichiarano il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e l'assessore regionale all'Autonomia Enrico Bussalino -. *L'approvazione delle intese definitive da parte del Consiglio dei ministri rappresenta un risultato importante, frutto di un lavoro serio e costante che abbiamo portato avanti con determinazione insieme al Governo. L'autonomia significa dare al Piemonte maggiori strumenti e responsabilità per rispondere in maniera più efficace alle esigenze dei cittadini, delle imprese e dei territori. Un'opportunità per rendere la nostra Regione ancora più competitiva, efficiente e vicina alle comunità locali».* Le intese riguardano le materie della protezione civile, delle professioni, della previdenza complementare e integrativa e della tutela della salute, limitatamente al coordinamento della finanza pubblica. Il prossimo passaggio sarà l'esame da parte del Parlamento del disegno di legge di approvazione dell'intesa, secondo quanto previsto dall'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, che richiede il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera.

ADEGUAMENTO PROROGATO AL 31 DICEMBRE

Le Unioni di Comuni e la continuità territoriale

Il Consiglio regionale del Piemonte ha approvato il disegno di legge n. 170, che proroga al 31 dicembre 2027 il termine entro il quale le Unioni di Comuni devono adeguarsi al requisito della contiguità territoriale, precedentemente fissato al 30 giugno 2026. Il provvedimento interviene nella fase di elaborazione della riforma regionale delle autonomie locali, garantendo alle Unioni inserite nella Carta delle forme associative del Piemonte la possibilità di continuare ad accedere ai finanziamenti regionali. Secondo l'analisi riportata nella relazione al disegno di legge, sono 22, sulle 82 Unioni presenti nella Carta, quelle che attualmente non rispettano il requisito della contiguità territoriale e che, senza questo intervento, non potrebbero più beneficiare delle risorse regionali. «*Con questa approvazione diamo una risposta concreta alle Unioni di Comuni, tutelando la continuità amministrativa e i servizi ai cittadini* – dichiara l'assessore regionale agli Enti locali, Enrico Bussalino –. *La proroga accompagna il percorso di riordino che stiamo portando avanti per rendere più semplice ed efficace l'organizzazione delle autonomie locali, tenendo conto delle caratteristiche e delle esigenze dei territori montani, collinari e di pianura. A breve saranno pubblicati i bandi per il sostegno alle Unioni: vogliamo offrire agli amministratori strumenti concreti per proseguire le attività e rafforzare la gestione associata delle funzioni comunali*». Il principio della contiguità territoriale viene mantenuto, mentre il nuovo termine consente di sviluppare il confronto e le valutazioni necessari alla definizione della futura disciplina. Il lavoro di riforma, affidato a un gruppo interdirezionale, parte dall'analisi degli Ambiti di integrazione territoriale individuati dal Piano territoriale regionale, con l'obiettivo di definire ambiti ottimali per l'esercizio associato delle funzioni comunali, migliorare l'efficienza dei servizi e contenere la spesa pubblica.

Ospitati 15 giornalisti di testate a livello internazionale che si occupano di turismo ed enogastronomia

Successo della Fiera del Marrone

A Cuneo 250 mila visitatori per la 27esima edizione dell'evento a livello nazionale

Grande successo per la 27ma edizione della Fiera del Marrone che si è svolta nel fine settimana a Cuneo. Circa 250 mila le presenze per una manifestazione che dal prossimo anno diventa internazionale.

Soddisfatto l'assessore al Turismo Paolo Bongioanni: «*È stata un'occasione molto importante e anche una grande soddisfazione. Sono stato l'organizzatore della prima edizione nel 1999, e con un mio provvedimento l'ho fatta diventare internazionale a partire dalla prossima edizione: una svolta che abbiamo già preparato da quest'anno, invitando in un press tour sostenuto con le risorse dell'Assessorato al Turismo ben 15 giornalisti di grandi testate internazionali che potranno conoscere in loco l'intera filiera del marrone - dai boschi delle vallate dove viene coltivato fino alla sua lavorazione e alla trasformazione nei leggendari prodotti della nostra pasticceria - e raccontarla nei loro articoli con il loro autorevole "passaparola"*».



Soddisfazione è stata espressa dall'assessore regionale al Tursimo, Paolo Bongioanni

Per l'occasione è stato infatti organizzato un articolato press tour internazionale intitolato "A Journey across 90 years", che ha visto la partecipazione di 15 fra i più qualificati travel writer e corrispondenti del comparto travel e food di testate come *The New York Times*, *Condé Nast Traveler*, *The Wall Street Journal*, *Forbes*, *New York Post* e *Chicago Tribune*, e che ha accompagnato giornalisti e opinion leader in degustazioni e visite guidate ad aziende della Val Tanaro, Valle Stura e Valle Pesio oltre che a prestigiose pasticcerie di Cuneo.

«*Si tratta di un evento* – spiega Bongioanni - *che abbiamo costruito da mesi andando a presentare e promuovere la Fiera del Marrone a Fancy Food di New York in occasione del 90° anniversario della storica edizione del 1936. Qui abbiamo incontrato i giornalisti che si sono subito dimostrati entusiasti di conoscere questo frutto pregiato nei luoghi dove nasce. Questo evento è inoltre una dimostrazione pratica del connubio fra agroalimentare, turismo e commercio che deve diventare sempre più il modello al quale guardare per lo sviluppo e la promozione delle eccellenze del nostro territorio, per continuare nel cammino di dare al Piemonte sempre più quell'identità internazionale che merita*».

Il press tour ha preso il via giovedì 15 ottobre da Torino con una visita guidata nel centro cittadino. Venerdì 16 tappa allo storico Caffè Arione di Cuneo per la degustazione dei Cuneesi al Marrone e passeggiata guidata tra le architetture di piazza Galimberti e via Roma e fra gli stand della Fiera Nazionale del Marrone. I giornalisti hanno visitato in giornata l'azienda Agrimontana per scoprire i segreti della lavorazione del marron glacé e raggiungono la Valle Stura, per una passeggiata tra i boschi dell'azienda L'Arbol e una degustazione di prodotti locali. Sabato 17 è stata all'insegna della scoperta dei paesaggi montani e dei sapori d'alpeggio, i colori del foliage autunnale a Valcasotto e visita guidata al Castello Reale di Casotto. Nel Borgo di Valcasotto la visita alle stagionature di Beppino Occelli e degustazione dei formaggi affinati in foglie di castagno. All'Azienda Agricola Marco Bozzolo a Viola esplorazione del castagneto didattico e dimostrazione del processo di essiccazione tradizionale negli storici essiccatoi in pietra. Domenica 18 in Valle Pesio i giornalisti, affiancati da un castagnaro in abiti tradizionali, hanno raccolto direttamente i frutti nel bosco e assistere alla preparazione delle classiche caldarroste (mundaj).

https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/successo-nel-fine-settimana-per-fiera-marrone-cuneo

Il Piemonte del Tartufo, comune per comune

Presentata alla Consulta regionale la digitalizzazione delle carte di attitudine e potenzialità tartufigena realizzate da Ipla. Discusse anche le novità normative, la rete micologica e la formazione dei cercatori.

La nuova digitalizzazione delle carte regionali permette di consultare, comune per comune, il potenziale tartufigeno del Piemonte e di confrontare le caratteristiche delle diverse aree. Lo strumento, realizzato da Ipla per la Regione Piemonte, è stato presentato a Torino durante la 34ª seduta della Consulta regionale per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno. Le carte coprono l'intero territorio regionale, con dati leggibili a scala comunale, provinciale e di area forestale, e riguardano il tartufo bianco, il nero pregiato e lo scorzone. La carta di attitudine descrive le caratteristiche dei suoli rispetto alle esigenze delle diverse specie; quella di potenzialità integra questi dati con l'uso del suolo, la copertura forestale e altri elementi cartografici.



«**Conoscere a fondo i territori e la loro vocazione tartufigena ci consente di orientare con maggiore precisione le politiche di tutela e valorizzazione. I nuovi strumenti rendono i dati delle carte accessibili a tecnici, amministratori e associazioni e offrono uno strumento concreto per le decisioni. Il lavoro con la rete micologica e sulla formazione dei cercatori va nella stessa direzione: una filiera più consapevole e sicura**», dichiara Marco Gallo, assessore regionale alla Tartuficoltura.

Il nuovo strumento messo a disposizione consente di visualizzare, aggregare e confrontare dati georiferiti, filtrare più comuni o aree omogenee, consultare sintesi tabellari e grafici ed esportare report. L'integrazione di nuovi rilievi pedologici e aggiornamenti cartografici offrirà un quadro sempre più dettagliato, utile a operatori ed enti locali per la pianificazione urbanistica, le politiche ambientali e la tutela del paesaggio.

Tutti i dati relativi al tartufo bianco sono consultabili sul Geoportale della Regione Piemonte: https://superset.ipla.org/superset/dashboard/bianco_pregiato/.

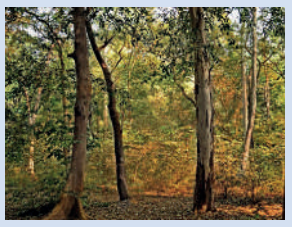
La Consulta regionale ha anche fatto il punto sulle novità normative nazionali: il disegno di legge "Coltiva Italia", all'esame del Senato, che modifica la disciplina della cerca e della raccolta nelle aziende faunistico-venatorie, e il nuovo Testo unico Iva, che inciderà sulla tracciabilità amministrativa e sui flussi informativi legati alla commercializzazione del tartufo.

Spazio anche alla rete micologica regionale, che coinvolge gli ispettorati micologici delle Aziende sanitarie locali e che in Piemonte si occupa non soltanto di funghi ma anche di tartufi. Il coordinamento tra i micologi del servizio pubblico e gli operatori della filiera contribuisce a garantire sicurezza alimentare, controlli e informazione ai cittadini su tutto il territorio regionale.

La Consulta ha infine discusso l'aggiornamento del percorso formativo per i cercatori di tartufo. La proposta prevede moduli di biologia, ecologia e benessere animale, esercitazioni pratiche sul campo e una revisione delle prove d'esame per l'abilitazione, con l'obiettivo di rendere più omogenea la preparazione dei candidati in tutta la regione.

L'ANNUNCIO DELL'ASSESSORE MARCO GALLO

Più risorse per la filiera del legno, 6,6 milioni di investimenti forestali



La Regione Piemonte destina 6 milioni e 666 mila euro all'intervento Srd15 «Investimenti produttivi forestali» del Complemento regionale per lo Sviluppo rurale 2023-2027, con l'obiettivo di rafforzare gli investimenti nella filiera del legno. Le risorse sono destinate all'integrazione del bando 1/2024, all'attivazione del bando 1/2027 e a iniziative regionali a sostegno del comparto. L'integrazione della dotazione del bando 1/2024 consentirà di finanziare ulteriori domande ammissibili, nel rispetto dell'ordine della graduatoria.

«*La risposta al bando 2024 ha evidenziato un fabbisogno superiore alle risorse inizialmente disponibili* - dichiara Marco Gallo, assessore regionale alle Foreste -. *L'incremento della dotazione permette di proseguire lo scorrimento della graduatoria e di mantenere risorse dedicate alle future esigenze d'investimento della filiera*». Nel dettaglio, 5 milioni e 266 mila euro integreranno la dotazione del bando 1/2024. La graduatoria comprende 55 domande ammissibili non finanziate per esaurimento delle risorse, con un fabbisogno residuo di contributi pari a circa 10,48 milioni di euro. Con l'integrazione, si stima di coprire circa due terzi del fabbisogno complessivo espresso dalle domande ammissibili. Al bando 1/2027 saranno destinati 1 milione di euro; ulteriori 400 mila euro saranno riservati a iniziative regionali, da definire con un successivo provvedimento. Per il nuovo bando, gli investimenti ammissibili riguarderanno macchine e attrezzature per le attività di abbattimento, allestimento ed esbosco, nonché macchine e impianti per la trasformazione e la prima lavorazione del legno. L'attivazione del bando è subordinata alla revisione dei criteri di priorità. La dotazione comprende 4 milioni di euro di fondi cofinanziati da Unione europea, Stato e Regione e 2 milioni e 666 mila e 500 euro di fondi integrativi "top up", assegnati nell'ambito dell'Emendamento 7 al Piano strategico della Pac. Per questi ultimi, gli impegni verso i beneficiari saranno assunti sotto condizione e i pagamenti potranno essere effettuati dopo l'adozione dello specifico provvedimento del ministero dell'Economia.

TARGA ALLA NUOTATRICE NATIVA DI BRA

Anita Gastaldi premiata al Grattacielo Piemonte



L'assessore al Commercio, Agricoltura e Cibo, Turismo, Sport e Post-olimpico, Caccia e Pesca, Parchi della Regione Piemonte Paolo Bongioanni ha premiato al Grattacielo Piemonte, con una targa, la nuotatrice piemontese Anita Gastaldi. Nata a Bra (Cn) il 27 maggio 2003, Gastaldi si è messa in luce nel 2023 ai Giochi mondiali universitari di Chendgu, in Cina, dove conquista l'oro nei 200 misti e due argenti nella 4x100 stile libero e nella 4x100 stile libero mista. Il suo palmarès si arricchisce agli Europei in vasca corta di Lublino 2025 con i bronzi nei 200 metri delfino - dove stabilisce il nuovo record nazionale sulla distanza con il tempo di 2'04"07 -e nella 4x50 misti, e agli Europei di Parigi ad agosto 2026 dove porta a casa due argenti nei 200m misti e nella 4x100 misti.È tesserata per la VO2 Nuoto Torino e per il Centro Sportivo Carabinieri. Sottolinea Bongioanni: «A*nita Gastaldi è una grande atleta che sta portando i colori del Piemonte sui podii internazionali, e il Piemonte le è grato e tifa per lei con tutto il cuore. È un onore poter festeggiare i suoi risultati nella casa di tutti i Piemontesi, perché è anche un riconoscimento alla qualità e alla capillarità di un sistema sportivo radicato e diffuso sul territorio, che può contare su società, impianti e dirigenti di primissimo ordine che consentono ai giovani di coltivare e far emergere il proprio talento e realizzare appieno il proprio sogno. Per questo ho voluto accrescere ancora l'impegno della Regione Piemonte per rafforzare questo tessuto: a giorni usciremo con otto nuovi bandi pensati per sostenere la pratica sportiva agonistica e lo sport di base, i veri e unici vivai dei campioni di domani*». Con Anita Gastaldi sono intervenuti il presidente e amministratore della VO2 Nuoto Torino Jacopo Tempo e il manager Sparviero Tortello.



Simbolo della città raggiungibile da Piazza della Libertà: l'Arco di Trionfo

ALESSANDRIA / ASTI

La Torre Comentina nel centro storico di Asti



Ultima settimana della rassegna "Ottobre Alessandrino"



Gran finale per Ottobre Alessandrino, con l'edizione "La cultura fa Eco" ispirata al grande intellettuale alessandrino Umberto Eco, a dieci anni dalla sua scomparsa. Numerosi gli eventi in programma per l'ultima settimana della rassegna, che da venerdì 23 a venerdì 30 ottobre, propone concerti, spettacoli teatrali, incontri e talk. Si parte venerdì 23 ottobre alle ore 17 con "Alessandria Universitaria – Città a Misura" al Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica dell'Università del Piemonte Orientale, incontro dedicato al rapporto tra università e trasformazione urbana. Alle ore 18, nella chiesa di Santa Maria del Carmine, spazio alla musica antica con lo Stabat Mater di Pasquale Cafaro, a ingresso libero. La serata prosegue alle ore 21 a Palazzo del Monferrato con Fabio Genovesi e il suo spettacolo "La bicicletta". Sabato 24 ottobre, il programma si apre al cinema e alle storie, con appuntamenti dedicati anche al pubblico più giovane nell'ambito dell'Alessandria Film Festival. Tra gli appuntamenti di mercoledì 28 ottobre, alle ore 21, il Teatro Alessandrino ospiterà "Tempo e memoria", evento clou in omaggio a Umberto Eco con Paolo Fresu, Daniele Di Bonaventura, Pino Ninfa e la partecipazione speciale di Gianni Coscia. Attesa poi la presenza di Alessandro Bergonzoni che giovedì 29 ottobre alle 21, salirà sul palco del Teatro Alessandrino con lo spettacolo "Arrivano i Dunque", che intreccia linguaggio, comicità e riflessione. Venerdì 30 ottobre, alle ore 17.30, all'ex chiesa di San Francesco inaugurerà l'appuntamento fotografico "Gianni e il Jazz. Storie in ascolto" di Pino Ninfa. Alle ore 18, allo Spazio Andando, Gabriel Seroussi presenterà una riflessione sul fenomeno dei "maranza", tra periferie, multiculturalità e percezione della sicurezza, tema di grandissima attualità. La serata proseguirà alle ore 20.30 a Spinetta Marengo con la scrittrice Patrizia Rinaldi e il romanzo "La santa di casa". Alle ore 21, l'Associazione Cultura e Sviluppo proporrà il documentario "Don Armano: tra resistenza, fabbrica e testimonianza", dedicato a memoria storica e impegno civile.

https://culturaesviluppo.it/ottobrealessandrino/



A Tortona la "Prevenzione è serena"

Anche quest'anno il mese di ottobre si tinge di rosa con iniziative di sensibilizzazione e prevenzione dei tumori al seno. incoraggiare gli screening oncologici promuovendo salute; costruire una comunità più consapevole intrecciando cultura, arte e salute appunto: questo l'impegno del Comune di Tortona che, in occasione di questa importante ricorrenza, ha organizzato presso la Biblioteca Civica Tommaso De Ocheda, in via Ammiraglio Mirabello 1, appuntamenti a tema. Dopo l'incontro informativo di giovedì 22 ottobre con medici dell'Asl di Alessandria sul programma di screening oncologici "Prevenzione Serena", Sabato 24 ottobre alle ore 16.30 si terrà un laboratorio creativo e si darà spazio alle testimonianze di donne che hanno affrontato la malattia. Domenica 25 ottobre alle ore 18 chiusura con una tavola rotonda sull'importanza della di-agnosi precoce. Sempre fino a domenica 25 ottobre, sarà possibile visitare la mostra "L'arte naif di Paci Fleming", un percorso espositivo dedicato alle opere dell'artista, carat-terizzate da colori vivaci e paesaggi di suggestiva immediatezza. L'esposizione sarà aper-ta al pubblico negli orari di apertura della Biblioteca: mercoledì dalle ore 9 alle ore 14, gio-vedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 18, sabato e domenica dalle ore 16 alle ore 19. L'evento è organizzato con il patrocinio dell'Asl Al e della Regione Piemonte, nell'ambito del pro-gramma Prevenzione Serena.

https://www.alexala.it/it/eventi/ottobre-rosa-a-tortona8796dea74e3a1870cb7118ad2d1f0162

Servizio di controllo commestibilità dei funghi dell'Asl di Asti



Fino a Venerdì 13 novembre, nella sede dell'Asl di Asti, in via Conte Verde 125, è attivo il servizio di controllo della commestibilità dei funghi raccolti dai privati.
La consulenza è gratuita ed è garantita dai micologi qualificati appartenenti al Dipartimento di Prevenzione dell'Asl Asti, con l'obiettivo di prevenire casi di intossicazione e avvelenamento. I cittadini possono portare i funghi all'Asl dove i micologi abilitati accerteranno le specie raccolte o ricevute in regalo per assicurarsi un consumo senza rischi di intossicazioni. Il controllo dei funghi viene svolto il lunedì e venerdì dalle ore 14 alle 15. In altri periodi e orari il servizio è garantito su appuntamento telefonico al numero 0141-484920.

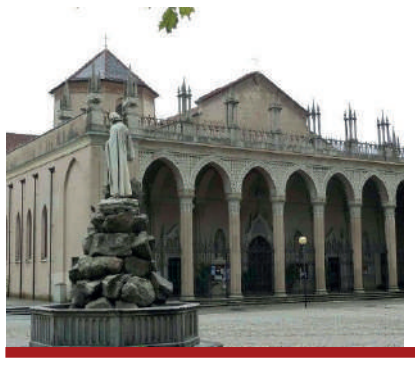
https://www.comune.asti.it/novita/comunicati/controllo-commestibilita-dei-funghi-presso-lasl-asti



Asti, convegno su Salvatore Ottolenghi all'UniAstiss

Sabato 24 ottobre il Polo Universitario UniAstiss, in Piazzale De André ad Asti, ospita un importante appuntamento culturale dedicato alla figura straordinaria dell'Astigiano Salvatore Ottolenghi che ha rivoluzionato le tecniche d'indagine moderne. L'evento è promosso e organizzato da Acaps, Associazione Culturale Amici della Polizia Scientifica, con il patrocinio della Città e della Provincia di Asti e della Regione Piemonte. Aprirà i lavori il presidente di Acaps Gianfranco Vaccaneo e seguiranno tre interventi d'eccezione: Andrea Giuliano, autore di manuali tecnici e saggi dedicati alla storia della polizia scientifica; Giacomo Giacobini, Professore Emerito UniTo con una relazione su "La cornice culturale e scientifica dell'Università di Torino di fine Ottocento"; Stefania Lasciato, Vice Questore della Polizia di Stato e Dirigente Gabinetto Interregionale di Polizia Scientifica di Torino approfondirà il tema "La polizia scientifica e le funzioni nell'identificazione personale". L'ingresso è libero fino a esaurimento posti.

http://www.acapsasti.it/articolo.asp?id=21



Duomo
Il tempio dedicato
a S. Maria Maggiore e S. Stefano

BIELLA / VERCELLI

Piazza Cavour
la piazza centrale di Vercelli



Al Lanificio Botto un fine settimana dedicato alle streghe



Il Lanificio Botto di Miagliano ospiterà sabato 24 e domenica 25 ottobre un programma dedicato al mondo delle streghe che unirà attività per famiglie e approfondimento culturale per il pubblico adulto. L'iniziativa rientra in Wool Experience, progetto di Amici della Lana Aps sostenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella nell'ambito del bando CulturHub. Il fine settimana proporrà due appuntamenti per la riscoperta di racconti e tradizioni che continuano a far parte dell'immaginario collettivo. Sabato 24 ottobre, alle ore 21, il Lanificio Botto accoglierà il talk "Perché le streghe son tornate? O forse non sono mai andate via", incontro aperto agli adulti e conclusione del progetto Wool Experience.Alaia Davant, ricercatrice che studia la rappresentazione della strega nella letteratura europea, e Cristina Bertolino, fondatrice di Folklore in Piemonte analizzeranno il significato che questa figura assume nella società contemporanea. Davide Tropeano, storico e dottorando all'Università di Torino, modererà il confronto. Nelle giornate di sabato 24 e domenica 25 ottobre, a partire dalle ore 15 con partenze ogni 30 minuti, bambini e famiglie potranno partecipare a "Caccia alle streghe", percorso teatrale itinerante che attraverserà il Lanificio Botto, l'anfiteatro P408 e la roggia. La partecipazione al talk è libera.
https://amicidellalana.it

Sette parole per raccontare il Biellese



Il Cineteatro Giletti di Ponzone Valdilana ospiterà venerdì 30 ottobre alle ore 21 la proiezione del documentario "DocBi: un bene comune per il bene comune", realizzato dal regista Manuele Cecconello per raccontare i quarant'anni di attività del DocBi. L'iniziativa riporta simbolicamente l'associazione nel territorio in cui prese avvio il suo percorso.Il film nasce dalla volontà di raccontare la missione dell'associazione senza ricorrere a una celebrazione delle attività svolte nel tempo. La narrazione si sviluppa infatti attraverso sette parole chiave, Lana, Terra, Anima, Arte, Tempo, Corpo e Scrittura, che diventano strumenti per leggere il territorio e le sue identità. Ogni termine si collega a un luogo simbolo del Biellese e costruisce una mappa culturale che attraversa la Fabbrica della ruota, l'Alta Valsessera, la Bessa, Oropa, Tollegno, Trivero, Pettinengo e la sede dell'associazione. Ad accompagnare il percorso contribuisce la scoperta dello scultore settecentesco Giovanni Pompeo Mainoldo e della Madonna del Carmine di Trivero. La voce narrante di Paolo Zanone guida lo spettatore lungo un racconto che unisce immagini del territorio, materiali d'archivio e testimonianze di persone che hanno contribuito alla storia del DocBi. Attraverso questa struttura, il documentario propone una riflessione sul rapporto tra cultura, memoria e identità locale.
https://www.docbi.it

L'Independent Book Tour arriva a Vercelli con 3 case editrici



La Sala conferenze della Biblioteca civica di Vercelli ospiterà sabato 24 ottobre alle ore 17,30 una nuova tappa dell'Independent Book Tour, il progetto promosso dal Salone Internazionale del Libro di Torino e da Hangar del Libro della Regione Piemonte per valorizzare l'editoria indipendente del territorio. L'incontro, aperto al pubblico, offrirà l'occasione di conoscere tre case editrici piemontesi e alcune delle loro più recenti pubblicazioni. Nel corso dell'appuntamento, Golem edizioni presenterà il romanzo poliziesco "Ti ho visto morire" di Emiliano Bezzon con la partecipazione della lettrice Chiara Novo. Lisianthus editore proporrà invece "Storie di ringhiera" di Toni Spagone, accompagnato dall'intervento della booklover Maria Rosa Leone. Il romanzo, ispirato a una storia vera, racconta la vita di una casa di ringhiera nella Torino del dopoguerra. A completare il programma sarà Edizioni Mille con "Colette Esmenjaud Glasman, Psicodramma di una vita" di Anne Ancelin Schützenberger. La pubblicazione, presentata insieme alla lettrice Valeria Di Tano, ripercorre la storia di una donna che fu esule, partigiana, docente universitaria, psicoterapeuta e autrice conosciuta a livello internazionale.
http://www.hangardellibro.it/

"Il clown dal volto verde" in mostra all'Arca



È in corso da martedì 13 ottobre negli spazi di Arca, a Vercelli, la mostra dedicata a Marc Chagall che riunisce 60 opere dell'artista e propone al pubblico anche lavori provenienti da collezioni private. Tra le opere esposte trova posto "Il clown dal volto verde", olio su cartone intelato realizzato nel 1975. Secondo le informazioni diffuse dal Comune di Vercelli, il dipinto non era mai stato presentato in una mostra in Europa. L'opera raffigura un clown dal volto verde accanto a una donna che gli appoggia una mano sul braccio, mentre sullo sfondo compaiono musicisti, acrobati e spettatori. Attraverso questa composizione, Chagall concentra l'attenzione sulla figura umana e sul rapporto tra la dimensione dello spettacolo e quella personale. Il percorso espositivo comprende anche "Gli innamorati su fondo giallo", opera realizzata con olio, inchiostro di china, matite colorate e matita su carta montata su tela. Il lavoro è stato esposto pubblicamente in poche occasioni dalla sua realizzazione. La scena presenta una coppia ritratta accanto a un bouquet di fiori e a una coppa di frutta, elementi che condividono lo stesso spazio compositivo e che rimandano ai temi dell'amore e della vita quotidiana, frequentemente presenti nella produzione dell'artista.
www.comune.vercelli.it

Piazza Duccio Galimberti a Cuneo



CUNEO

Il bilancio dell'attività svolte dell'ente dal 2022 al 2026 su investimenti, servizi, infrastrutture, scuole e territorio

«Casa delle comunità della Granda»

Presentata dal presidente della Provincia Luca Robaldo la relazione di fine mandato

Una relazione che va oltre l'obbligo formale per raccontare il lavoro svolto e restituire il senso di un mandato al servizio della comunità provinciale. Con questo spirito il presidente della Provincia di Cuneo Luca Robaldo ha presentato la relazione di fine mandato 2022-2026, ripercorrendo in circa mezz'ora i principali ambiti di attività dell'ente attraverso le slide proiettate in sala e condivise con i giornalisti collegati da remoto.



Al centro, il presidente della Provincia di Cuneo, Luca Robaldo, durante la presentazione della relazione di fine mandato 2022-2026. Alla sua sinistra il vice presidente Massimo Antoniotti. Sotto, il pubblico degli amministratori



Al centro dell'intervento il ruolo della Provincia come ente di area vasta e "Casa dei Comuni", punto di raccordo dei 247 Comuni della Granda. Robaldo ha richiamato la necessità di rafforzare il ruolo dell'istituzione provinciale, auspicandone una piena legittimazione democratica e un assetto capace di rappresentare ancora meglio territori e sensibilità differenti: «*Un ruolo sostenuto dal lavoro della struttura provinciale, che oggi conta 325 dipendenti rispetto ai circa 700 del 2014 e che negli ultimi anni è stata interessata da nuovi inserimenti, formazione, innovazione tecnologica e misure di welfare aziendale*».

La relazione ha ripercorso i principali risultati raggiunti nei diversi settori di competenza. Dalla viabilità, con circa 3.200 chilometri di strade provinciali, gli interventi su ponti e viadotti e il lavoro sulle grandi infrastrutture, all'edilizia scolastica, segnata in particolare dagli investimenti del Pnrr e dalla realizzazione di nuove scuole e palestre. Spazio anche alla Protezione civile, alla tutela ambientale e faunistica, alla pianificazione dei trasporti, alla trasformazione digitale, alla cooperazione transfrontaliera e alla capacità dell'ente di intercettare risorse europee a beneficio del territorio.

Tra i temi affrontati anche il Piano Strategico Cuneo 2030, i servizi messi a disposizione dei Comuni, le politiche rivolte ai giovani e il servizio civile, l'attività dell'ufficio di pubblica tutela e il coordinamento provinciale nell'emergenza della peste suina africana. Un insieme di attività con cui la Provincia ha cercato di rafforzare il proprio ruolo di raccordo tra istituzioni, territori e comunità. Conclusa la presentazione del presidente, la parola è passata ai consiglieri provinciali, a partire dal vicepresidente Massimo Antoniotti. Sono quindi intervenuti Roberto Baldi, Ivana Casale, Pietro Danna, Silvano Dovetta, quest'ultimo in collegamento, Stefania D'Ulisse, Loris Emanuel, Alberto Gatto, Simone Manzone, attraverso un videomessaggio, Vincenzo Pellegrino, Rocco Pulitanò e Davide Sannazzaro. Ciascuno ha tracciato un breve bilancio dell'attività portata avanti sulla base delle deleghe ricevute nell'ultimo biennio o, per chi faceva già parte della precedente composizione del Consiglio, anche nel biennio precedente.

«*Questi risultati non appartengono a una sola persona e neppure soltanto agli amministratori che hanno condiviso questo percorso. La stessa relazione presentata oggi è il frutto di un lavoro collettivo, così come lo sono i risultati che racconta* - ha sottolineato il presidente Luca Robaldo -. *Dietro ogni strada messa in sicurezza, ogni scuola realizzata, ogni finanziamento ottenuto e ogni servizio garantito ai Comuni ci sono competenze, responsabilità e tantissimo lavoro. Per questo il mio ringraziamento più sincero va a tutto il personale della Provincia: ai dirigenti, alle posizioni organizzative, ai funzionari, ai tecnici e a tutti i dipendenti dell'ente. Senza il loro apporto, la loro professionalità e la loro disponibilità, i risultati che presentiamo oggi semplicemente non sarebbero stati possibili. In questi anni abbiamo cercato di dimostrare con i fatti quanto la Provincia sia un'istituzione viva e necessaria, capace di tenere insieme territori e comunità diverse e di essere davvero la casa dei Comuni. L'auspicio è che in futuro questo ruolo possa essere ulteriormente rafforzato, anche attraverso una piena legittimazione democratica e un assetto istituzionale in grado di rappresentare ancora meglio i territori e le loro diverse sensibilità*».

Al Centro Incontri di corso Dante a Cuneo

Domenica 29 novembre le elezioni del Consiglio provinciale cuneese

Sono chiamati alle urne i consiglieri comunali



Il Centro Incontri provinciale di Cuneo

Domenica 29 novembre si svolgeranno le elezioni per il presidente della Provincia di Cuneo e per il rinnovo dei 12 componenti del Consiglio provinciale. Il presidente Luca Robaldo ha firmato lunedì 19 ottobre il decreto di indizione delle elezioni. Come previsto dalla legge 56/2014, si tratta di elezioni di secondo livello: non sono quindi chiamati alle urne direttamente i cittadini, ma i sindaci e i consiglieri comunali dei Comuni della provincia di Cuneo. Il voto per il Consiglio provinciale è ponderato sulla base della fascia demografica del Comune di appartenenza di ciascun amministratore. Le operazioni di voto si svolgeranno domenica 29 novembre dalle 8 alle 20 al Centro Incontri della Provincia, in corso Dante 41 a Cuneo. Saranno costituiti un seggio e due sottosezioni, ai quali saranno assegnati gli elettori secondo la ripartizione contenuta nell'allegato al decreto di indizione. Lo scrutinio inizierà alle 8 di lunedì 30 novembre. Con la consultazione del 29 novembre saranno eletti contemporaneamente il presidente e il Consiglio provinciale. Le precedenti elezioni per la presidenza della Provincia si erano svolte il 25 settembre 2022, mentre l'attuale Consiglio provinciale era stato eletto il 29 settembre 2024. Per l'elezione del presidente, le candidature devono essere sottoscritte da almeno il 15% degli aventi diritto al voto. Per il Consiglio provinciale le liste devono essere composte da un minimo di 6 a un massimo di 12 candidati ed essere sottoscritte da almeno il 5% degli aventi diritto al voto. Le candidature alla carica di presidente e le liste per il Consiglio provinciale dovranno essere presentate all'Ufficio elettorale, costituito nella Sala Maggioranza al primo piano della sede della Provincia in corso Nizza 21 a Cuneo, domenica 8 novembre dalle 8 alle 20 e lunedì 9 novembre dalle 8 alle 12. Tutte le informazioni e gli allegati relativi alla consultazione, compresi il decreto di indizione, la ripartizione degli elettori tra seggio e sottosezioni, le istruzioni operative e la modulistica per la presentazione delle candidature e delle liste, saranno consultabili sul portale della Provincia di Cuneo nella sezione Elezioni provinciali 2026.

Sicurezza stradale con l'Aci Cuneo Safe Experience



La cultura della sicurezza stradale ha animato sabato 10 ottobre corso Nizza, all'altezza di piazza Galimberti, con "Aci Cuneo Safe Experience" (*in foto*), il villaggio allestito dall'Automobile Club Cuneo nell'ambito delle iniziative per il centenario dell'ente. Protagonisti gli stand dell'Automobile Club Cuneo e delle numerose realtà coinvolte nell'iniziativa, tra cui Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Municipale, Croce Rossa Italiana ed Esercito con operatori e volontari che hanno accompagnato i visitatori. Presenti due simulatori del laboratorio mobile dedicati al ribaltamento di un veicolo e alla dinamica del crash test. Le prove hanno consentito ai partecipanti di sperimentare, in totale sicurezza, gli effetti di un incidente e di comprendere concretamente l'importanza dei dispositivi di protezione e dei comportamenti responsabili alla guida.

Alla presenza del presidente della Regione Piemonte Cirio e dell'assessore alla Sanità Riboldi

Saluzzo, inaugurati i lavori all'ospedale

Taglio dei nastri per la Centrale unica armonizzata, la Rianimazione e la Casa della Comunità



L'inaugurazione dell Casa della Comunità al secondo piano del lato Ala monumentale, alla presenza dell'assessore alla Regionale alla Sanità, Federico Riboldi. Sotto, l'intervento del presidente deella Regione, Alberto Cirio



Inaugurati, alla presenza del presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e dell'assessore regionale alla Sanità Federico Riboldi, una serie di interventi di riqualificazione e ammodernamento dell'ospedale civile di Saluzzo: la nuova area al terzo piano della palazzina Inaudi della Cua, Centrale unica armonizzata 116117; la Rianimazione realizzata in attuazione del Piano Arcuri, la Casa della Comunità, già attiva e certificata. Per Azienda Zero, che gestisce la Cua erano presenti il direttore generale Massimo D'Angelo e il direttore sanitario Arturo Pasqualucci. Per l'Asl Cn1 i direttori generale Giuseppe Guerra e amministrativo Diego Poggio, oltre al direttore del dipartimento Emergenza Urgenza Mario Raviolo. Per l'area territoriale il direttore facente funzioni del Distretto Nord-Ovest Francesco Mana e Luigi Domenico Barbero, direttore del Distretto Sud Ovest. Il Consorzio socio-assistenziale Monviso Solidale era rappresentato dal direttore generale Enrico Giraudo.

L'ampliamento e l'ammodernamento della Piastra, con un finanziamento di circa 2 milioni, comprende uno spazio per riallocare il Pronto soccorso e la struttura di Fisiopatologia respiratoria (ventiloterapia) con 4 letti dedicati; l'intervento realizzato consentirà, in caso di pandemia, di portare ad 8 i letti di terapia intensiva. «*Con questa riorganizzazione* – spiega il direttore della struttura, Nicola Launaro - *la Ventiloterapia potrà lavorare meglio; i letti sono utilizzati per la gestione delle criticità, ma il Servizio ha in carico circa 3 mila persone ventilate sulla maggior parte del territorio della provincia di Cuneo*».

La Casa della Comunità si trova in ospedale, al secondo piano (lato Ala monumentale); la scorsa estate, allo stesso piano ma nell'ala moderna, era stato inaugurato l'Ospedale di Comunità (con lavori per un costo complessivo di 2,5 milioni). La Casa è già attiva e certificata, con la presenza sulle 12 ore diurne nei giorni feriali della medicina generale, integrata nei prefestivi, festivi e di notte con la continuità assistenziale (ex Guardia Medica); inoltre il servizio infermieristico, l'ambulatorio di vulnologia e il Pua, Punto Unico di Accesso, sportello pubblico di accoglienza, ascolto e orientamento rivolto alle persone fragili, anziane, con disabilità o con bisogni sociosanitari e sociali complessi. I lavori, realizzati con il Pnrr Missione 6 Componente 1.1 ammontano a circa 1 milione e 450 mila euro.

L'Asl Cn1 ha concluso i lavori di 4 Centrali operative territoriali (Cot di Savigliano, Saluzzo, Cuneo e Mondovì); 3 Ospedali della Comunità e 9 Case della Comunità. Presto sarà dichiarato il fine lavori anche per l'immobile di via Torino a Mondovì dove problemi strutturali hanno dilazionato i tempi, portando all'over booking (con l'attivazione della Casa della Comunità all'interno del Regina Montis Regalis). «*Complessivamente abbiamo compiuto uno sforzo importante* - dichiara il direttore generale dell'Asl Giuseppe Guerra – *che garantirà a regime, a un territorio vasto che assiste oltre 413 mila persone, una vera Sanità di prossimità. In questo contesto a Saluzzo abbiamo realizzato opere che offriranno servizi essenziali per la comunità dell'area vasta verso la quale la nostra attenzione, insieme a quella della Regione e degli enti del territorio, è sempre stata alta*».

La nuova sede della Centrale unica armonizzata risponde ai cittadini della provincia di Cuneo, nei territori dell'Asl Cn1 e dell'Asl Cn2, è già attiva e consente agli operatori di lavorare in spazi più idonei e confortevoli: la sede di Saluzzo ha ricevuto e gestito nel corso dello scorso anno un totale di 110 mila chiamate. Le chiamate sono variabili: il picco si raggiunge normalmente durante i mesi invernali mentre il numero delle telefonate tende a diminuire nei periodi più caldi e nelle giornate feriali. Il sabato, la domenica e i giorni festivi sono quelli in cui il traffico telefonico risulta più intenso perché.

La centrale è operativa 24 ore su 24, 7 giorni su 7: sono attivi complessivamente 14 operatori affiancati dal responsabile Maurizio Borgese, dalla coordinatrice Enrica Mastellone e dal responsabile 116117 di Azienda Zero, Mattia Bergalla. Il 116117 è il numero europeo per le cure mediche non urgenti: gli operatori informano l'utenza sulla disponibilità del medico di medicina generale o del pediatra di libera scelta utenza o smistano la chiamata al servizio di continuità assistenziale (ex guardia medica) nelle ore serali e notturne, durante i fine settimana e nei giorni festivi. Gli operatori 116117 in caso di necessità attivano il servizio di emergenza 118. Il numero diretto per le emergenze resta invece il 112.

Cuneo, il Comune intende riqualificare l'immobile di Cascina Vecchia

Si è conclusa lunedì 19 ottobre la procedura d'asta pubblica per l'affidamento in concessione di Cascina Vecchia (*in foto*). In linea con i criteri del finanziamento statale "Periferie al centro – Nuovi modelli di vivibilità urbana", il bando prevedeva una formula di co-investimento tra pubblico e privato. Preso atto dell'assenza di offerte in una fase congiunturale condizionata da un quadro economico generale che impone prudenza agli investitori privati sul fronte dei costi di gestione, l'Amministrazione ha scelto di non prorogare i termini della gara, ma di perseguire strade alternative per la piena salvaguardia e il rilancio dell'immobile. Il passaggio amministrativo del bando di gara era necessario all'interno dell'iter complessivo di riqualificazione, come previsto nella candidatura, ma non si tratta dell'unica ipotesi di lavoro. Gli assessori competenti, Cristina Clerico e Alessandro Spedale: «*La complessa congiuntura economica attuale richiede flessibilità e risposte plurime. Il bando pubblico era un passaggio indispensabile per esplorare il mercato, ma non l'unico possibile. Ora siamo al lavoro, attraverso confronti tecnici e istituzionali, per rimodulare la strategia di valorizzazione e intercettare nuove soluzioni gestionali, capaci di restituire questo immobile storico alla sua funzione comunitaria. Cascina Vecchia rimane un bene di valore enorme riportato al suo splendore grazie a un recupero che lo ha preservato da un irrecuperabile ammaloramento*». (*e.c.*)



PUBBLICA SICUREZZA, PIANTEDOSI AL SENATO

Alba, passo in avanti verso il Commissariato



L'istituzione del Commissariato di pubblica sicurezza ad Alba compie un passo importante verso la realizzazione. Nel corso della seduta del Senato di giovedì 15 ottobre, rispondendo all'interrogazione del senatore Giorgio Maria Bergesio, il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi ha confermato che le valutazioni tecniche sono in fase avanzata e ha annunciato l'intenzione di sottoporre il dossier al Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza pubblica nella prossima seduta, con l'obiettivo di dare il via libera alla fase realizzativa entro il 2027. Il sindaco Alberto Gatto: «*Accolgo con soddisfazione le parole del ministro Piantedosi sull'avanzamento dell'iter per l'istituzione del Commissariato di pubblica sicurezza ad Alba, a servizio anche di Bra, delle Langhe e del Roero. È un passaggio importante per un territorio che ha bisogno di presìdi adeguati alla propria dimensione economica, sociale e turistica. Una prospettiva sulla quale lavoriamo da tempo, attraverso un percorso istituzionale concreto e un impegno diretto dell'Amministrazione comunale. Già nell'ottobre 2024 abbiamo messo a disposizione della Prefettura un immobile comunale in viale Masera (*in foto*). Quando è emersa la necessità di ulteriori spazi per ospitare nello stesso stabile anche i servizi Passaporti e Immigrazione, ci siamo attivati per acquisire anche l'immobile confinante, arrivando all'approvazione del Consiglio comunale nell'aprile 2025 e portando avanti i successivi passaggi amministrativi. La sicurezza si costruisce anche con un lavoro quotidiano, spesso poco visibile e lontano dai riflettori, fatto di interlocuzioni istituzionali, investimenti, prevenzione e collaborazione con le autorità competenti. Come Amministrazione abbiamo scelto di assumerci la nostra parte di responsabilità, mettendo a disposizione spazi e risorse comunali e lavorando in costante raccordo con la Prefettura, la Questura e il Comune di Bra. È un impegno concreto che portiamo avanti perché crediamo che questo presidio possa rappresentare un servizio importante per l'intero territorio. Ringrazio il ministro Piantedosi per l'attenzione, il senatore Bergesio per aver riportato con determinazione questo tema al vaglio del Governo e tutti i soggetti istituzionali che hanno contribuito a portare avanti questo percorso. L'indicazione di una prospettiva che guarda al 2027 ci invita a continuare a seguire la questione con serietà e determinazione: l'avanzamento dell'iter è una notizia positiva, ma ora è importante che alle valutazioni tecniche seguano gli atti necessari a rendere operativo il Commissariato. Continueremo a monitorare ogni passaggio, mantenendo alta l'attenzione fino all'effettiva apertura*».

Qui di seguito la risposta del ministro dell'interno Matteo Piantedosi come riportata sul sito del Senato: «*Rassicuro l'onorevole Bergesio: l'istituzione di un commissariato di pubblica sicurezza nel territorio di Alba e di Bra è da tempo all'attenzione del Ministero dell'interno. La complessità socioeconomica del territorio in questione e la sua elevata capacità produttiva rendono infatti opportuno, come diceva lei, un potenziamento dei presìdi di polizia, al fine di rafforzare la prevenzione e il contrasto di possibili dinamiche criminali in un'area geografica di particolare importanza. Le dico semplicemente che le valutazioni tecniche sono ormai a uno stato avanzato. È mia intenzione sottoporre al Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza pubblica, già nella prossima seduta, programmata a breve, il dossier sull'istituzione del commissariato e dare quindi il via libera alla fase realizzativa che stimo possa completarsi entro il 2027*».

La preziosa tavola entra a far parte del patrimonio della collezione pubblica. Visite sino al 3 gennaio 2027

Madonna delle Grazie in mostra ad Alba

Dipinta da Barnaba da Modena nel 1380, è stata donata al Comune da Giovanna Bergui





Momenti dell'inuagurazione, ad Alba, della mostra "Barnaba da Modena ad Alba. la Madonna Bergui: un dono prezioso per la città"

Alba celebra un nuovo capitolo della propria storia culturale con la mostra “Barnaba da Modena ad Alba. La Madonna Bergui: un dono prezioso per la città”, dedicata alla tavola trecentesca Madonna delle Grazie, dipinta da Barnaba da Modena nel 1380 e donata al Comune di Alba dalla dottoressa Giovanna Bergui. L'inaugurazione è avvenuta sabato 17 ottobre nella sala conferenze di Palazzo Banca d’Alba, in via Cavour 4, con la presentazione del progetto scientifico ed espositivo. L’iniziativa è poi proseguita nel Palazzo comunale, nella sala consiglio “Teodoro Bubbio”, dove il pubblico ha potuto visitare la mostra accompagnato da un approfondimento dedicato alle opere esposte e al loro contesto storico-artistico.

L’esposizione segna un momento importante per la città: grazie alla generosità della donatrice, la Madonna Bergui entra ufficialmente a far parte delle collezioni civiche albesi, rendendo accessibile alla collettività un’opera di riconosciuto interesse storico e artistico, a lungo custodita dalla famiglia Bergui. La mostra è promossa dall’Amministrazione comunale guidata dal sindaco Alberto Gatto, con il vice sindaco e assessore alla Cultura Caterina Pasini, ed accompagna l’ingresso dell’opera nel patrimonio pubblico con un progetto di valorizzazione fondato sulla ricerca, sullo studio e sulla divulgazione. «*La donazione della Madonna Bergui alla città di Alba è un gesto di straordinario valore* – dichiarano il sindaco Alberto Gatto e la vice sindaco e assessora alla Cultura Caterina Pasini –. *La generosità della dottoressa Giovanna Bergui consegna alla comunità un’opera di grande rilevanza storico-artistica e, al tempo stesso, un pezzo della nostra storia, che da oggi potrà essere conosciuto, studiato e ammirato da tutti. Questa mostra è un’occasione per rendere visibile al pubblico una bellissima opera restaurata e contemporaneamente riscoprire il ruolo che Alba ha svolto in passato nei rapporti artistici e culturali tra il Piemonte, la Liguria e l’Europa. Una mostra resa ancora più significativa grazie al cortese prestito, a cura della Diocesi, della “Madonna con il Bambino e angeli”, tavola sempre del Barnaba da Modena tradizionalmente custodita nella chiesa di San Giovanni. Il prestito consente un prezioso affiancamento visivo delle due Madonne. Valorizzare il patrimonio significa custodire la nostra identità, renderla accessibile alle nuove generazioni e rafforzare il legame tra la città e la sua storia. Ringraziamo la donatrice, gli studiosi, la restauratrice e tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione dell’iniziativa, oltre ai partner che ne hanno sostenuto il percorso. La cultura è un bene comune: ogni opera restituita alla collettività è un patrimonio che si arricchisce e una nuova opportunità per raccontare Alba, la sua storia e la sua bellezza a cittadini e visitatori*».

Al taglio del nastro anche Deneb Teresa Cesana Soprintendente della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo; Massimiliano Caldera, funzionario storico dell’arte del ministero della Cultura, in servizio presso la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria, Asti e Cuneo; Tiziana Carbonati, restauratrice della tavola; monsignor Marco Brunetti, vescovo della diocesi di Alba; don Claudio Carena parroco della cattedrale di San Lorenzo e della parrocchia San Giovanni Battista; Tino Cornaglia, presidente di Banca d’Alba; Silvia Gallarato dell’ufficio Beni Culturali Ecclesiastici ed Edilizia di Culto della Diocesi di Alba; l’architetto Danilo Manassero curatore dell’allestimento; Margherita Fenoglio consigliere di amministrazione di Banca d’Alba. La mostra, nella sala Consiglio “Teodoro Bubbio” del Palazzo comunale, in piazza Risorgimento 1, è visitabile fino al 3 gennaio 2027, con quetsi orari di apertura: di venerdì dalle 15 alle 19 e sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

SABATO 24 OTTOBRE, ALLE ORE 21

Al Teatro Politeama di Bra in scena "Signora Libertà"



Il Teatro Politeama di Bra si prepara ad accogliere un evento di profondo valore artistico e sociale: sabato 24 ottobre, alle ore 21, andrà in scena lo spettacolo “Signora Libertà – Le donne cantate da Fabrizio De André”, portato sul palco dallo storico gruppo Lou Tapage. L’ingresso è libero e senza obbligo di prenotazione. L’iniziativa è promossa dal Comune di Bra (ente gestore dei servizi sociali e titolare dal 2020 del Centro Antiviolenza Bra-Alba insieme al Comune di Alba, al Consorzio Socio-Assistenziale Alba Langhe Roero, all'Asl Cn2 e all'associazione Mai+Sole) ed è organizzata in collaborazione con la Cooperativa Sociale Fiordaliso scs, realtà del territorio da anni specializzata nei percorsi di emancipazione femminile. Al cuore del concerto-evento vi sono le celebri figure femminili raccontate da Fabrizio De André: donne osservate, giudicate, spesso marginalizzate, ma mai ridotte al silenzio. I Lou Tapage ripercorreranno questo straordinario repertorio intrecciando grandi classici e perle da riscoprire. Gli arrangiamenti della band fonderanno radici popolari e tensione elettrica, creando una dimensione scenica capace di interrogare il pubblico su temi cruciali come il linguaggio, il potere e la rappresentazione del femminile. A completare il racconto vi sarà la voce stessa di De André, rievocata attraverso preziosi materiali d’archivio, affiancata da proiezioni e frammenti visivi in un dialogo continuo tra passato e presente. Al centro della serata vi è la forza del Centro Antiviolenza Bra-Alba, simbolo fondamentale di consapevolezza, tutela e promozione dei diritti sul territorio. Promuovere e sostenere momenti culturali come questo significa riaffermare l'importanza della prevenzione e del contrasto ad ogni forma di violenza di genere: un impegno costante che passa anche attraverso il linguaggio della musica e dell'arte. Partecipare all'evento rappresenta infatti un gesto concreto per trasformare la cultura in una presa di coscienza e in un atto di responsabilità collettiva. Un'occasione unica per vivere una serata di grande musica e sostenere attivamente i valori della libertà e dell'uguaglianza. Lo spettacolo è finanziato dalla Regione Piemonte e dal Dipartimento pari opportunità. Il Centro Antiviolenza del Servizio Sociale Intercomunale - Ambito di Bra è in via Gianolio 22, a Bra. Per contatti: Tel: 0172 420711 – 3204319840, mail:servizisociali.ambitobra@comune.bra.cn.it o centroantiviolenza@comune.bra.cn.it. Si riceve dal lunedì al venerdì in orario 9 - 12 e 14– 16, su appuntamento, previo contatto telefonico.

Murialdo a Castiglione Tinella



Sabato 7 novembre alle ore 16 il Fauno di Castiglione Tinella, in via Umberto I 7A, ospiterà la presentazione di "Quando a San Benedetto c’era la luna", libro di Bruno Murialdo pubblicato da Baima-Ronchetti. L’autore, fotografo, artista e giornalista, racconterà al pubblico un percorso che intreccia ricordi personali e memoria condivisa del territorio. Da oltre cinquant’anni Murialdo documenta la vita delle comunità locali e segue i cambiamenti che interessano le Langhe. Nel volume emergono volti, esperienze e atmosfere legate a un passato che continua a rappresentare una parte importante dell’identità del territorio. Attraverso il racconto di vicende quotidiane, l’autore accompagna il lettore nelle Langhe di ieri, dove tradizioni, lavoro e momenti di incontro scandivano la vita della comunità. L’opera restituisce il profilo di un mondo che affonda le proprie radici nella storia locale e richiama l’attenzione sul valore della memoria. L’iniziativa nasce dalla collaborazione tra il Fauno, l’Atc Contessa di Castiglione e l’Aps Pro Loco. Al termine della presentazione i partecipanti potranno prendere parte a un brindisi con Moscato d’Asti Docg. L’ingresso sarà libero fino al raggiungimento della capienza massima di 25 posti a sedere. Gli organizzatori raccolgono le prenotazioni al numero 345 3654546.

https://www.instagram.com/p/DemIli_uMPf/?exIn=djFvMm45ejFtZTZh.

Pautassi a Racconigi



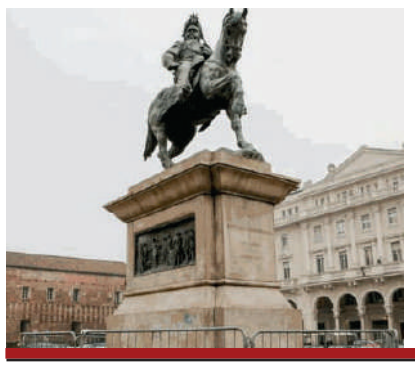
Sabato 24 ottobre è in programma a Racconigi una mattinata dedicata alla salute e al benessere: si parte alle 8,30 con una camminata adatta a tutti dal piazzale del Maira al Masca Theatron. All’arrivo si terrà la presentazione del libro “Storia di un infermiere – dai logaritmi alle sirene”, alla presenza dell’autore Alberto Pautassi. L’incontro sarà anche l’occasione per ricevere consigli sulla salute e sui corretti stili di vita e ascoltare storie di emergenza sul territorio. «*Presentare "Storia di un infermiere" a Racconigi ha per me un significato profondo, perché è proprio tra queste strade e tra i volontari della nostra Croce Rossa che, più di dieci anni fa, è scoccata la scintilla che ha cambiato la mia vita, avvicinandomi al mondo dell'emergenza* - commenta l’autore Alberto Pautassi -. *Questo libro nasce dal bisogno di raccontare tutta la complessità, la fatica e le piccole gioie degli infermieri dell'emergenza. Unire le pagine del mio vissuto a un'iniziativa come la camminata della salute, al fianco di professionisti e associazioni del territorio, rappresenta il modo migliore per ribadire un messaggio in cui credo fermamente: la cura, la prevenzione e il soccorso partono sempre dalla comunità e dalla condivisione*».

SI COMINCIA MARTEDÌ 27 OTTOBRE

Bra, al via un nuovo Gruppo di cammino

Da martedì 27 ottobre prende il via il Gruppo di cammino della Biblioteca di Bra, una proposta semgratuita e accessibile, per inserire un’attività fisica dolce nella routine quotidiana e valorizzare gli spazi della città. L’obiettivo è muoversi insieme, ciascuno secondo le proprie possibilità, in un clima informale e accogliente. I partecipanti si ritroveranno due volte alla settimana, per tutto l’anno, tutti i martedì e giovedì alle ore 9,30 (esclusi i festivi), con punto di ritrovo fissato nel il cortile della Biblioteca “Giovanni Arpino” in via Ernesto Guala, 45. La durata della camminata è di circa 40-50 minuti su percorso pianeggiante ed accessibile. Per partecipare non è necessario essere allenati o prenotare. Dei volontari accompagneranno il gruppo lungo il percorso . Si consiglia di indossare abbigliamento comodo, scarpe sportive, uno zainetto e di portare con sé una bottiglietta d’acqua (e un cappellino nelle giornate più calde). Per ulteriori informazioni è possibile contattare la Biblioteca chiamando lo 0172-413049 o scrivendo a biblioteca@comune.bra.cn.it, oppure il servizio di Epidemiologia, promozione salute e coordinamento attività di prevenzione dell’Asl Cn2 al numero 0173-316621 o all’indirizzo mail epidemiologia@aslcn2.it.

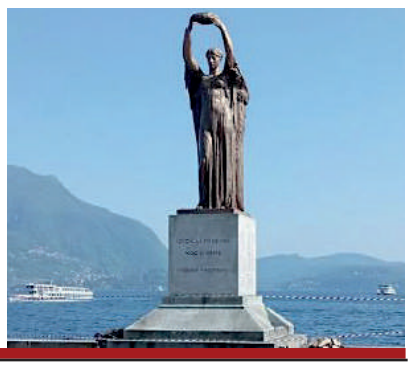




Statua equestre di Vittorio Emanuele II
in piazza Martiri

Novara / Vco

Monumento ai caduti sul lungolago



Al Broletto di Novara una serata di musica e letture



Giovedì 29 ottobre 2026, alle 21, nell'Arengo del Broletto di Novara, nel corso di una serata di musica e letture, verrà presentato il romanzo "Time for F - Un'estate a Chia", scritto dal musicista e videomaker novarese Stefano Stroili a compimento di un progetto decennale per ricordare il nipote Fabio, morto a 22 anni per un tumore cerebrale. L'evento, a ingresso gratuito, è organizzato con il patrocinio del Comune e in collaborazione con Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, Lions Club Novara Host, Lions Club Novara Ticino, Mirato Spa, Centro Alcarotti e l'editrice Interlinea che ha pubblicato il volume composto da Stroili durante la sua esperienza di caregiver al fianco di Fabio. Nel febbraio 2014 e nel marzo 2016, Stefano, insieme a Lions e Lilt, aveva organizzato, al Teatro Coccia di Novara, gli spettacoli benefici "Time for F. - Concerto per Fabio Stroili" e "Dreams il Musical", entrambi sold-out e ai quali avevano partecipato oltre 150 artisti novaresi, tra cui nomi di spicco del panorama nazionale, consentendo di raccogliere circa 20.000 euro devoluti per il progetto della Lilt "Salviamoci la pelle" e per l'acquisto di apparecchiature oncologiche dedicate alla chirurgia otorinolaringoiatrica dell'Ospedale Maggiore di Novara.

https://www.comune.novara.it/novita/notizie/time-for-f-un-dono-per-lilt



Novara ricorda i trucidati di piazza Martiri e piazza Cavour

Sabato 24 ottobre, Novara celebrerà l'82esimo anniversario dei Trucidati di piazza Martiri e piazza Cavour, caduti il 24 ottobre 1944 durante la lotta di Liberazione. La cerimonia commemorativa, promossa dalla Città di Novara in collaborazione con le realtà associative e storiche del territorio, sarà un momento di raccoglimento e memoria. Il programma prenderà il via alle 9,30 in piazza Martiri, con gli onori militari ai caduti e al Carabiniere Natale Olivieri, Medaglia d'Argento al Valor Militare, e la deposizione di una corona d'alloro alla lapide. Seguirà il corteo verso piazza Cavour, dove si terranno la deposizione della corona, i saluti delle autorità e l'orazione ufficiale affidata a Carlo Greppi, componente del comitato scientifico dell'Istituto storico della Resistenza. In occasione della commemorazione è prevista anche l'illuminazione tricolore della cupola della Basilica di San Gaudenzio.

https://www.comune.novara.it/vivere-comune/eventi/82-anniversario-trucidati-piazza-martiri-piazza-cavour

Fuori di Zucca riempie Santa Maria Maggiore



Sabato 24 ottobre a Santa Maria Maggiore è protagonista *Fuori di Zucca*. Per tutta la giornata il centro storico sarà dedicato al mondo delle zucche. In particolare è previsto un grande allestimento per bambini in Largo Alpini; dalle ore 10 alle ore 18 in Piazza Risorgimento "Castagne in brascariola" con il Gruppo Alpini di Santa Maria Maggiore, Crana e Buttogno e degustazione di stinchèet con il Gruppo Folkloristico Valle Vigezzo. Il Mercatino della Terra offrirà una selezione di bancarelle in cui scoprire i profumi degli orti e dei boschi d'autunno. Produttori locali proporranno verdura, frutta, erbe aromatiche coltivate in Valle Vigezzo, dolci realizzati con prodotti stagionali, mieli, conserve e succhi e tante prelibatezze autunnali. Sempre nel centro storico saranno allestite diverse mostre. In Piazza Risorgimento, alle ore 11,30, "Lilhium" in concerto e dalle ore 12, piccola degustazione di vellutata di zucca realizzata dal Ristorante "Le Colonne". Dalle ore 14 alle ore 18 nel Parco di Villa Antonia: "Giochi d'aria" – Area giochi per bambini a cura di Erewhon. Acquiloni colorati, "palloncioni" da gonfiare, maniche a vento, draghi, sottomarini, nuvole, pesci e farfalle. Alle ore 16 in piazza Risorgimento è in programma anche una merenda con tisana, pan di zucca e biscottini.

www.facebook.com/santamariamaggioreturismo



Sagra MeleMiele a Baceno

Sabato 31 ottobre e domenica primo novembre Baceno, in Valle Antigorio, ospita la 34ª edizione della *Sagra MeleMiele*, manifestazione organizzata dal Comune e dalla Pro Loco che celebra i prodotti tipici e le tradizioni del territorio ossolano. Per due giorni il centro storico accoglie una mostra-mercato con circa novanta espositori, aperta dalle 10 alle 18 il sabato e dalle 9.30 alle 18 la domenica. Lungo le vie del borgo i visitatori possono scoprire mele, mieli, formaggi, salumi, pane, dolci, erbe, verdure, vino, birra e altre produzioni locali, accanto a proposte artigiane. La Cucina della Sagra prepara piatti della tradizione e propone il risotto MeleMiele in due versioni originali, una per ciascuna giornata. Il programma comprende inoltre laboratori per bambini e adulti, presentazioni di libri, concerti e momenti dedicati alla cultura di montagna. Sabato intervengono l'alpinista e scrittore Enrico Serino e il ruralista Michele Corti, mentre la serata si conclude con il concerto del Coro Cai di Bovisio Masciago nella chiesa di San Gaudenzio. Particolare attesa accompagna l'appuntamento di domenica primo novembre, alle ore 11, nella sala multimediale della Scuola Innocenzo IX, in via Roma 9, con il meteorologo Luca Mercalli che, in dialogo con il giornalista Simone Ceriotti, propone la conferenza "La montagna che cambia", dedicata ai temi del clima, della neve, dei ghiacciai e del futuro delle comunità alpine.

www.melemiele.it

La Mole Antonelliana



TORINO

Il corpo della città, nuova mostra di Palazzo Madama



Torino è una città che ha saputo reinventarsi più volte nel corso della sua storia. Dopo la perdita del ruolo di capitale del Regno d'Italia nel 1865, ha costruito nuove identità attraverso l'industria, la cultura, la moda, l'arte e l'innovazione. È proprio questo processo di trasformazione il punto di partenza de *Il corpo della città,* la nuova mostra di Palazzo Madama, in programma dal 5 ottobre 2026 al 22 febbraio 2027, che racconta un secolo di storia torinese attraverso il corpo: rappresentato, vestito, disciplinato, liberato e trasformato dalle profonde evoluzioni della società moderna. In ideale continuità con la mostra *MonumenTo. La forma della memoria*, il progetto propone un punto di vista originale attraverso il quale osservare l'evolversi della città attraverso il corpo, inteso non soltanto come soggetto artistico, ma come spazio in cui si riflettono i cambiamenti sociali, economici e culturali tra arte e trasformazioni urbane. Attraverso dipinti, sculture, abiti, fotografie, manifesti, documenti, il percorso espositivo accompagna il visitatore in un percorso scandito dalle grandi Esposizioni, a partire dall'Esposizione Generale Italiana del 1884 fino alla grande mostra di Italia 61, e propone una riflessione sulla città come organismo vivente, in continua trasformazione.

www.palazzomadamatorino.it

La Basilica Mauriziana riapre dopo sette anni di chiusura



Chiusa al pubblico dal 2019, la Basilica Mauriziana riapre a partire da domenica 25 ottobre. La Basilica Magistrale dei Santi Maurizio e Lazzaro fu ricostruita a partire dal 1679 su progetto di Antonio Bettino, sull'area dell'antica chiesa di San Paolo. Nel 1728 Vittorio Amedeo II la assegnò all'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, facendone la Chiesa Magistrale dell'Ordine. La sua storia è leggibile anche nell'apparato artistico dell'aula: dalla cupola, alta circa 40 metri e decorata da Paolo Emilio Morgari con il Trionfo della Croce, agli affreschi di Francesco Gonin, fino agli stucchi, alle colonne in pietra di Gassino e agli elementi marmorei che compongono l'interno. Dopo sette anni di chiusura per restauri della cupola e del tamburo dell'aula, la Basilica torna ad accogliere i visitatori da domenica 25 ottobre e riapre i suoi spazi al culto e alle visite. La prima domenica di apertura prevede visite guidate aperte al pubblico e un momento di presentazione dei lavori. Alle 17.30 è in programma il concerto Musica alla corte del Palatinato. Johann W. A. Stamitz e la Scuola di Mannheim, eseguito dall'Orchestra Barocca dell'Accademia di Sant'Uberto. Alle 19 si terrà la Messa domenicale celebrata da Paul Ndè, rettore dell'Arciconfraternita dei Santi Maurizio e Lazzaro.

www.ordinemauriziano.it

Al via i *Concerti del Lingotto*



Quasi cinque secoli di storia racchiusi in un suono che la tradizione chiama semplicemente "Dresdner Klang". Fondata nel 1548, la Sächsische Staatskapelle Dresden è una delle orchestre più antiche del mondo: Wagner la definì la sua "arpa miracolosa" e Richard Strauss le affidò la prima esecuzione di nove delle sue opere. Sarà questa formazione a inaugurare giovedì 29 ottobre, all'Auditorium Giovanni Agnelli di Torino (via Nizza 280), la Stagione 2026–2027 dei *Concerti del Lingotto*, sotto la guida del suo direttore principale Daniele Gatti: un ritorno, il tredicesimo, che lo conferma la bacchetta più presente nella storia della rassegna e che per la prima volta lo vede alla testa della compagine sassone. Al centro del programma pagine dal Parsifal di Richard Wagner e la Seconda Sinfonia di Johannes Brahms: repertorio che direttore e orchestra custodiscono come parte della propria identità. La Sächsische Staatskapelle Dresden, che torna a Torino a tredici anni dall'ultima presenza nel cartellone del Lingotto, affronta ogni stagione circa 250 recite d'opera e di balletto alla Semperoper, oltre a una cinquantina di concerti sinfonici e cameristici.

https://lingottomusica.it

Song Dong. Soul Out al Mao di Torino



Dal 23 ottobre 2026 al 27 giugno 2027, al Mao di Torino è visitabile la mostra *Song Dong. Soul Out*, prima personale in Italia dedicata a Song Dong (Pechino, 1966). Curata da Li Zhenhua e Davide Quadrio, con Francesca Filisetti e Rebecca Ricci, l'esposizione è concepita come un progetto site-specific che coinvolge l'intero museo, mettendo in dialogo le opere dell'artista con le collezioni permanenti e con l'architettura storica di Palazzo Mazzonis. In mostra alcune delle installazioni più iconiche di Song Dong insieme a un archivio di fotografie e video di performance realizzate dagli anni Novanta a oggi, ripercorrendo oltre trent'anni di ricerca. La sua pratica intreccia esperienza individuale e storia collettiva, memoria privata e trasformazioni sociali, offrendo uno sguardo sulla Cina contemporanea. Le radici della ricerca affondano nel pensiero di Laozi e Zhuangzi e nei concetti taoisti di fluidità dell'esistenza e non-azione, con un approccio influenzato anche dal pensiero Zen. Il linguaggio dell'artista dialoga con correnti internazionali del secondo Novecento, dall'Arte Povera al Mono-Ha, dal Minimalismo all'Arte Concettuale statunitense. Attraverso gesti minimi, ripetizioni e trasformazioni di materiali ordinari, Song Dong sviluppa una riflessione sul tempo e sulla fragilità dell'esperienza umana.

www.maotorino.it

Hyperballad, paesaggi sonori a Villa della Regina



Dal 22 ottobre all'8 novembre, a Villa della Regina quattro artisti sonori mettono in discussione il confine tra natura e cultura attraverso installazioni, registrazioni ambientali e performance. Un giardino storico, con la natura ordinata secondo un disegno umano, diventa il terreno di una ricerca che supera i confini tra cultura e ambiente. In *Hyperballad,* mostra a cura di Sara d'Alessandro Manozzo, le opere di Caterina Gobbi, Ramona Ponzini, Diana Sonetto e Marzio Zorio utilizzano il suono per esplorare altre forme di relazione con il mondo naturale, sottraendolo alla sola dimensione visiva. Installazioni sonore, registrazioni ambientali e performance si intrecciano con il paesaggio seicentesco, dando spazio a presenze, voci e immaginari che mettono in discussione il primato dello sguardo umano. Il titolo della mostra Hyperballad riprende quello di una canzone di Björk del 1996, in cui il paesaggio non è un semplice sfondo, ma entra nella relazione tra gli individui, fino a diventare una presenza con cui confrontarsi. La natura è intesa come interlocutrice, non come scenario da contemplare o risorsa da dominare. La mostra, realizzata in collaborazione con l'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, è inserita nel programma della rassegna *Qu.Een* e si svolge in occasione di Artissima.

https://museipiemonte.cultura.gov.it/index.php/musei-e-luoghi-della-cultura/villa-della-regina/visita-villa-della-regina

Il viaggio di Pinocchio nei quartieri di Torino



Nel bicentenario della nascita di Carlo Collodi, tanti appuntamenti gratuiti nei quartieri di Torino portano bambini e famiglie alla scoperta del celebre burattino, tra teatro, gioco e musica dal vivo. Il teatro esce dalle sale e raggiunge i luoghi della vita quotidiana, trasformando parchi, giardini e spazi di incontro in piccoli palcoscenici a cielo aperto. Il progetto *Gioca alla fiaba – Il viaggio di Pinocchio*, è promosso dalla Città di Torino, con il sostegno di Farmacie Comunali Spa e la direzione artistica e realizzazione della Fondazione Teatro Ragazzi. L'iniziativa propone un percorso diffuso con 20 eventi gratuiti distribuiti in due cicli tra l'autunno 2026 e la primavera 2027. Il primo ciclo, in programma dal 21 ottobre al 5 novembre, prevede dieci appuntamenti in diversi luoghi della città, coinvolgendo quartieri, spazi verdi e realtà del territorio. Al centro del progetto c'è Pinocchio, il capolavoro di Carlo Collodi, che diventa il punto di partenza per un'esperienza teatrale partecipata, capace di intrecciare narrazione, gioco e musica dal vivo, con gli attori e i musicisti della Fondazione Trg che accompagneranno il pubblico alla scoperta di alcuni degli episodi e dei personaggi più celebri della storia. Per informazioni: Casa del Teatro Ragazzi e Giovani tel. 389 2064590.

www.casateatroragazzi.it

Moncalieri, una notte a *Paratissima* con Club Silencio



Giovedì 29 ottobre Club Silencio inaugura la XXII edizione di *Paratissima,* dal titolo *Foolish*, con la music selection di BPM Music Collective. Dalle 19 a mezzanotte gli storici spazi sabaudi del Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri prenderanno nuova vita con l'esclusivo Opening Party dell'Art Week con musica, food & drink, mostre speciali e molto altro. In occasione di uno dei principali eventi italiani dedicati alla creatività emergente, si potranno scoprire oltre 400 artisti, 3 mostre, progetti speciali, una nuovissima stanza immersiva e la XIII edizione di *Nice & Fair / Contemporary Visions*, piattaforma dedicata ai giovani artisti e curatori che, attraverso tre progetti autonomi, vuole favorire nuove generazioni di talenti e professionalità nel campo dell'arte contemporanea. Tra i progetti speciali anche *Liquida Winter Edition,* spin-off del festival dedicato alla fotografia contemporanea. Sarà possibile accedere inoltre, per la prima volta, alla stanza immersiva "Psychedelic Ballroom" di Woodstock Roll, con strutture luminescenti e luci wood per vivere un'esperienza psichedelica. Tra le novità della serata, anche l'installazione di Cirko Vertigo, che con il progetto Moncalieri Loves Marilyn, renderà protagonisti dell'opera i visitatori stessi. Per partecipare è necessario accreditarsi sul sito di Club Silencio.

https://to.clubsilencio.it/paratissima/?src=cs

Una giornata con la Regina alla Palazzina di Stupinigi



Visite nelle stanze della Regina, aperitivo e merenda reale con le specialità della pasticceria Pfatisch, rievocazioni storiche e un concerto di musica barocca accompagnato da degustazioni di cioccolato: domenica 25 ottobre si rivive la storia alla Palazzina di Caccia di Stupinigi con Una giornata con la Regina: storia, musica & cioccolato. Un appuntamento dedicato a Margherita di Savoia nel centenario della sua scomparsa, articolato in tre momenti: l'aperitivo con la Regina al mattino, la Merenda Reale nel pomeriggio e, alle 18.30, il concerto dell'ensemble di musica antica Gli Invaghiti, diretto da Fabio Furnari, con musiche di Antonio Vivaldi e narrazioni di Alessia Giorda dedicate alla vita e agli interessi culturali della sovrana. I rievocatori storici de Le Vie del Tempo accompagneranno il pubblico alla scoperta degli ambienti della Palazzina abitati da Margherita di Savoia, attraverso racconti e ricostruzioni che restituiscono alcuni aspetti della sua vita privata e del suo rapporto con la cultura. Il costo è di 25 euro. Gli appuntamenti sono su prenotazione, informazioni e dettagli: www.choco-story-torino.it/regina.

www.ordinemauriziano.it/palazzina-stupinigi/eventi/una-giornata-con-la-regina

Nichelino, Massimo Polidoro racconta Piero Angela



Trentaquattro anni di lavoro e amicizia, un metodo fondato sulla curiosità e la capacità di rendere accessibile la scienza senza rinunciare al rigore. In Piero Angela: l'avventura della conoscenza, Massimo Polidoro ripercorre la storia personale e professionale del divulgatore che ha cambiato il modo di raccontare la scienza in Italia. La conferenza-spettacolo è in programma sabato 24 ottobre al Teatro Superga di Nichelino e inaugura la stagione teatrale 2026-2027. Nel 2026 ricorrono i cento anni dalla nascita di Piero Angela (1926–2022) e il suo insegnamento è più attuale che mai. Scrittore, docente universitario e divulgatore scientifico, Polidoro ha conosciuto Angela da vicino, condividendone per oltre tre decenni il lavoro e le riflessioni. Attraverso ricordi personali, episodi inediti, materiali d'archivio e filmati mai mostrati prima in teatro, lo spettacolo restituisce un ritratto che va oltre il conduttore di Superquark: il giovane cronista, il musicista jazz, l'uomo che ha introdotto il metodo scientifico nel racconto televisivo, facendo della conoscenza un'avventura aperta a tutti. Il percorso entra nel laboratorio umano e intellettuale di Angela, ripercorrendone il metodo di lavoro, il rapporto con i collaboratori, le scelte difficili e le battaglie culturali.

https://comune.nichelino.to.it/eventi/massimo-polidoro-teatro-superga

La *Sagra del Mais Rosso* a Banchette



Sabato 24 e domenica 25 ottobre a Banchette è protagonista la Sagra del Mais Rosso, tipica della zona. Un tempo la meliga da polenta era il frutto di lunghe selezioni, effettuate dai contadini per ottenere un mais eccellente. Per tutelare le antiche varietà di mais piemontesi e canavesane, l'associazione Pignoletto Rosso di Banchette promuove il tradizionale evento, giunto alla ventesima edizione, con tanti appuntamenti per valorizzare un prodotto di eccellenza. La manifestazione si aprirà sabato 24 ottobre alle 14 con la prima edizione della "Camminata del Mais Rosso", e proseguirà con l'inaugurazione di diverse mostre. Domenica 25 ottobre, dalle ore 11, inizieranno le degustazioni, mentre la mostra-mercato dei prodotti tipici agroalimentari, artigianali e commerciali locali sarà visitabile a partire dalle 9. Tra i piatti che potranno essere degustati, le Miasse, il Cavolo con la Bagna Caôda, lo zabaglione, le caldarroste, i dolci artigianali, il vin brulé, i vini canavesani Doc e le birre artigianali. I giochi di un tempo saranno proposti dal gruppo storico Allodieri di Cuorgnè e l'associazione "Il Diamante" allestirà un accampamento didattico che rievoca la Quarta Legio Consolare della Roma antica. Alle 14 si terrà una dimostrazione della trebbiatura del mais.

www.facebook.com/p/Mais-Rosso-di-Banchette-100054266000061/?locale=it_IT

Il Duo Schiavo-Marchegiani in concerto a Pinerolo



Dopo il grande successo del concerto inaugurale affidato al maestro Alexander Lonquich, la Stagione concertistica Dedicata della Fondazione Accademia di Musica di Pinerolo e Torino prosegue con altri due appuntamenti di altissimo profilo nel segno dei grandi maestri. Il cartellone della Stagione 2026/27 pone infatti un accento speciale sugli imminenti bicentenari della scomparsa di Ludwig van Beethoven (2027) e Franz Schubert (2028), affidandone l'interpretazione ad artisti di fama internazionale. Martedì 27 ottobre, alle ore 20.30, omaggio a Schubert con il Duo Schiavo-Marchegiani Martedì 27 ottobre alle 20.30 protagonista il raffinato intarsio sonoro del pianoforte a quattro mani con il Duo Schiavo-Marchegiani. Con il concerto A quattro mani con Schubert: 1, il duo è il primo interprete di un ambizioso progetto triennale dell'Accademia dedicato all'esplorazione del repertorio del maestro viennese. Il Duo eseguirà la Fantasia D. 940; Introduzione, variazioni e finale su un tema originale D. 968a; Lebensstürme D. 947 e Otto variazioni su un Lied francese D. 624. Dal 2006 Sergio Marchegiani e Marco Schiavo formano un duo acclamato da pubblico e critica per lo stile personalissimo, la bellezza del suono e la travolgente energia.

www.accademiadimusica.it

La 37ª *Festa della Castagna* a Gravere



Autunno in Valle di Susa significa riscoprire i profumi genuini della tradizione e il calore delle feste in piazza e sarà possibile farlo anche domenica 25 ottobre a Gravere. La piazza del paese si trasformerà nel palcoscenico ideale per la *37ª Festa della Castagna*, un evento organizzato dall'Associazione Turistica Pro Loco Amici di Gravere APS, in stretta collaborazione con il Gruppo ANA Sezione Valsusa e sotto l'egida e il patrocinio del Comune di Gravere e dell'UNPLI Torino. La giornata prenderà il via alle ore 10 con l'apertura dei mercatini artigianali e locali, perfetti per una passeggiata autunnale tra i banchi di prodotti tipici della valle. A partire dalle ore 14:30, il pomeriggio entrerà nel vivo con la distribuzione delle classiche caldarroste, delle deliziose frittelle di mele e dei rinomati "gofri" tradizionali, preparati al momento per soddisfare ogni palato. Il momento clou della manifestazione è previsto per le ore 16, con l'attesissima degustazione delle scenografiche castagne al flambè. Ad accompagnare l'evento sarà la musica dal vivo del Trio Family, che regalerà note festose e spensierate a tutti i visitatori. Per informazioni e dettagli è possibile contattare la Pro Loco via e-mail all'indirizzo prolocogravere@gmail.com o al numero 338 9482 225.

www.umavs.it

Vi Segnaliamo...

Volti, Memorie e Ricorrenze del Territorio

Originario di Barbania ed ufficiale di Napoleone, è considerato il "papà" piemontese del Museo Egizio

I 250 anni della nascita di Bernardino Drovetti

Una vita straordinaria in Italia ed in Egitto, divisa tra diplomazia e archeologia



Cade quest'anno il 250° anniversario della nascita di Bernardino Drovetti, che partito dal Piemonte al seguito di Napoleone, trascorse gran parte della sua vita in Egitto e portò in Italia la ricca collezione di reperti che diede vita al Museo delle Antichità Egizie di Torino.

Nato a Barbania, in provincia di Torino nel 1776, Bernardino Drovetti ebbe una vita avventurosa che dal piccolo paese canavesano lo portò prima a Torino, poi a fianco del generale Bonaparte come ufficiale dell'esercito, quindi nella carriera diplomatica, negli affari commerciali, e tra gli scavi archeologici dell'antico Egitto. Una vita molto movimentata, la sua, caratterizzata da mille interessi, soprattutto quelli dedicati alla collezione di antichità egizie, che ancora oggi gli valgono l'appellativo di "papà del Museo Egizio".

La sua raccolta di antichità, frutto dei primi scavi nella Valle del Nilo, fu infatti acquistata dal Re di Sardegna Carlo Felice, e costituì la base dell'esposizione che ancora oggi si può ammirare al Museo Egizio di Torino.

Laureatosi in legge all' Università di Torino, Drovetti fece il suo ingresso in Egitto nel 1798 come ufficiale dell'esercito napoleonico durante la Campagna d'Egitto.

Distintosi nell' "Armée d'Italie" comandata da Bonaparte durante la prima e la seconda campagna d'Italia, nel 1803 fu nominato addetto commerciale per la Francia in Egitto, dove Drovetti instaurò una proficua collaborazione con Mehmet Ali, che nel 1805 sarà nominato Viceré d'Egitto, e negli anni offre il proprio aiuto nell'attività di modernizzazione del Paese, in quel periodo in una grave situazione politica ed economica; in cambio, gli viene consentito di tenere i numerosi reperti archeologici riportati alla luce.

Dal 1806 Drovetti iniziò la sua lunga attività diplomatica, prima come viceconsole e poi, nel 1811 come Console generale di Francia in Egitto.

Nel 1814 con la caduta di Napoleone Drovetti perse l'incarico diplomatico (che riotterrà nel 1821 con Luigi XVIII), ma resta in Egitto dove, libero da incarichi diplomatici, si dedica alle esplorazioni e al collezionismo.

Appassionato d'arte, in pochi anni Drovetti recuperò, soprattutto nella zona tebana a est e ovest del Nilo, una notevole quantità di reperti del periodo faraonico: statue, steli, mummie, papiri e vari oggetti di uso quotidiano.

La direzione degli scavi venne affidata ai suoi agenti, tra i quali Antonio Lebolo, nato a Castellamonte, e compagno d'armi di Drovetti, anni addietro, nell'esercito napoleonico. Durante la sua permanenza in Egitto, Drovetti riunì una collezione di 5.000 pezzi.Nel 1818 Auguste de Forbin, direttore dei Musei Reali di Francia, era in Egitto per acquistare antichità per il suo museo. Incontrò Bernardino Drovetti e con lui aprì una trattativa per la vendita della collezione alla Francia; il rischio che la collezione passasse oltralpe era alto, ma un altro piemontese intervenne nella trattativa. Si tratta del casalese Carlo Vidua conte di Conzano, scrittore, esploratore, collezionista, che di passaggio in Egitto nel 1819, restò affascinato dalla collezione "drovettiana", e scrisse subito in Piemonte al conte Prospero Balbo «*la più copiosa e la più ricca raccolta di antichità (...), pensando alla rarità e al merito di questa Collezione affinché il Piemonte non sia defraudato da un museo riunito da un Piemontese*».





In alto, un ritratto d'epoca di Bernardino Drovetti (1776-1852). Sopra, il Museo delle Antichità Egizie di Torino, inaugurato nel 1824. Sotto, Drovetti (ritratto al centro, con la mano alzata) negli scavi archeologici in Egitto

Dopo una lunga trattativa l'accordo venne finalmente raggiunto, e la collezione di Drovetti fu venduta a Carlo Felice, re di Sardegna.

Le casse colme di reperti arrivarono quindi a Torino, e nel 1824 fu inaugurato il primo Museo di Antichità Egizie del mondo dedicato all'arte dell'Antico Egitto dal periodo faraonico a quello greco-romano. Sarà proprio la collezione di Drovetti il nucleo originario del Museo Egizio che racchiude anche il papiro aramaico di Torino, noto come Papyrus Taurinensis, antico frammento di papiro scritto in aramaico. Nel 1829 sia per motivi di salute sia per la difficile situazione politica egiziana, Bernardino Drovetti lasciò l'incarico di Console generale e tornò in Italia. Nell'ultimo periodo della sua vita risiedette in Piemonte, dedicandosi agli affari di famiglia, spostandosi spesso tra Barbania e Torino, dove si spense nel 1852 a 76 anni.

Alessandra Fassio

Castello di Racconigi, laboratorio per bambini sulle tecniche decorative nipponiche

I segreti della lacca giapponese



Le decorazioni preziose dei manufatti giapponesi in lacca diventano il punto di partenza per un pomeriggio dedicato all'arte e alla creatività. Sabato 24 ottobre alle 15.30, il Castello di Racconigi, in via Francesco Morosini 3, propone "I segreti della lacca giapponese", un'attività per bambini dai 6 ai 12 anni collegata alla mostra "Specchi del Giappone". Stefano Faravelli al Castello di Racconigi, aperta fino a domenica primo novembre.

Guidati dalla restauratrice Roberta Bianchi, i partecipanti osserveranno da vicino i manufatti in lacca esposti in mostra e scopriranno le caratteristiche di un'antica tecnica decorativa che permette di proteggere il legno e impreziosirlo con superfici lucide e motivi ornamentali. Fiori, piante e altri elementi della natura diventano così occasioni per conoscere alcuni aspetti dell'arte giapponese e il lavoro necessario alla realizzazione di questi oggetti. Dopo la visita, i bambini potranno mettere in pratica quanto osservato realizzando un leporello, un libro pieghevole da comporre e decorare ispirandosi ai motivi, ai colori e alle suggestioni dell'arte giapponese. Un'attività che unisce l'osservazione delle opere alla sperimentazione creativa, invitando i partecipanti a rielaborare in modo personale le forme e le decorazioni incontrate lungo il percorso. Il costo è incluso nel biglietto ordinario di accesso al Castello. Prenotazione obbligatoria, con info alla mail drm-pie.racconigi@cultura.gov.it

Nell'ambito della mostra "Specchi del Giappone", Stefano Faravelli al Castello di Racconigi presenta i materiali originali da cui è nato Giappone, "Taccuini dal mondo fluttuante", con taccuini, album, tavole sciolte e strumenti di viaggio dell'artista. Accanto alle opere di Faravelli, nell'Appartamento cinese del Castello sono esposti anche tre manufatti giapponesi in lacca maki-e, appartenenti alle collezioni della residenza, che documentano una tradizione decorativa di particolare raffinatezza. Realizzata con il contributo della Fondazione Crc, la mostra è curata da Alessandra Giovannini Luca e Laura Gallo, in collaborazione con Edt e con la partecipazione del Gruppo di Lettura di Carmagnola.



Sabato 24 ottobre evento per bambini dai 6 ai 12 anni. Un acquarello tempera e collage su carta esposto al Castello di Racconigi e, sotto il titolo, set giapponese per il picnic, che risale alla seconda metà del XIX secolo

Eliana Cassarino